IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 132 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 13 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

In attesa delle dichiarazioni che il Cancelliere germanico farà molto probabilmente martedì, prossimo sulla politica estera — dichiarazioni del resto già da lui fatte in seno alla Commissione degli Esteri del Consiglio federale — tutti gli oratori, socialisti compresi, che presero parte alla discussione del bilancio Marina e Colonie al Reichstag, hanno espresso non solo la convinzione che la Germania non possa rinunziare alle conquiste fatte ed a compensi pecuniari, ma hanno insistito altresì sulla necessità per essa di ricostituire il suo Impero coloniale.

La pace vittoriosa, auspicata dai due gruppi di belligeranti è ben diversa dunque da quella «senza annessioni e senza indennità» affacciata nella formula socialista. Non vediamo dunque come, nessuna delle parti essendo disposta ad accettare questo punto di vista, si possa considerare tanto prossima la pace.

Intanto la guerra continua e, mentre sui varii scacchieri, e specialmente su quello occidentale e balcanico, si riscontra, con la primavera, una maggiore intensità di combattimento, le conferenze di Washington — alle quali ora si aggiunge anche la nostra Missione — si occupano di assicurare la più efficace cooperazione degli Stati Uniti, i quali hanno già cominciato ad offrire il loro aiuto finanziario, preparando quello militare.

Una conferenza di guerra ha pure avuto luogo a Parigi, nella quale si è raggiunto l'accordo più completo fra i due Governi inglese e francese circa la condotta delle operazioni in Francia e in Oriente.

Un eguale accordo è stato pure raggiunto fra le tre sezioni del Parlamento interalleato, riunitosi nella capitale francese.

Anche nell'altro campo si annunzia una prossima Conferenza, a Vienna o a Budapest, fra i Ministri degli affari esteri tedesco, austro-ungarico, turco e bulgaro, che avrà pure verosimilmente rapporto colla guerra e alla quale si attribuisce una eccezionale importanza.

Contrariamente alle prime impressioni sembra che le Repubbliche sud-americane — almeno le maggiori — non abbiano intenzione di seguire gli Stati Uniti e di entrare nel conflitto.

Infatti è smentita la notizia della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Germania e il Cile; la Repubblica argentina si è dichiarata soddisfatta delle riparazioni offerte dalla Germania per il siluramento del *Monte Protegido* e quanto al Brasile il Messaggio del Presidente al Congresso appare in complesso meno bellicoso di quanto si credesse, quantunque il nuovo Ministro degli Affari Esteri, Nilo Pecanha passi per essere un partigiano dell'Intesa.

Comunque, l'entrata in campagna degli Stati Uniti e la conseguente risoluzione di questi di limitare i rifornimenti agli Stati neutrali, preoccupa vivamente questi ultimi e specialmente gli Stati scandinavi, i cui Ministri hanno tenuto in questi giorni una Conferenza a Stoccolma per avvisare ai mezzi di attenuare, per quanto è possibile, i danni economici che tale limitazione dovrà indubbiamente recar loro.

Hanno però constatato l'unanime accordo dei tre paesi per il mantenimento di una neutralità imparziale.

***

Un discorso veramente coraggioso, specialmente nel momento difficile, che attraversa la Russia, è quello pronunziato dal Ministro della Guerra, il quale, aborrendo da ogni artificio retorico, non ha esitato a porre dinanzi al Parlamento il dilemma d'Amleto: essere o non essere.

Come si uscirà, egli ha chiesto alla Camera, da questa crisi?

Ecco la questione, dalla cui soluzione dipenderanno non solo il consolidamento della libertà conquistata, ma l'esito della guerra, e i destini del paese.

«In ogni modo, il dualismo di poteri, e persino la poliarchia e per conseguenza l'anarchia, nella quale si trova il paese, rendono difficile la sua esistenza normale.

La nostra povera patria si dibatte nella congiuntura estremamente grave di una guerra inaudita e di torbidi interni fin qui sconosciuti, e soltanto un poderoso potere governativo, basato sulla fiducia della Nazione, può salvare il paese».

L'attuale Comitato, composto di operai e di soldati — stando alle notizie — sembra deciso ad appoggiare il Governo provvisorio, il quale dal canto suo ha stabilito di invitare alcuni membri del Comitato stesso ad entrare a far parte del Gabinetto.

In tal modo essi potranno lavorare concordi alla continuazione dell'opera rinnovatrice già iniziata, in attesa della riunione della Assemblea Costituente, la quale dovrebbe riunirsi in settembre.

Il Governo ha nominato una Commissione di undici membri incaricati della elaborazione degli statuti atti a regolare le elezioni di detta Assemblea.

Esso, continuando nelle riforme, ha abolito la deportazione e l'esilio, sostituendolo con il carcere per tre anni al minimo.

I disordini segnalati al principio della settimana scorsa fra i partigiani del Governo e quelli del socialista pacifista Lenine, non si sono fortunatamente rinnovati in questi giorni, se ne sono invece verificati in Finlandia in causa della [illegible], ma il Governo ha preso energici provvedimenti per porvi un termine.

***

La risoluzione della crisi ministeriale in Grecia, colla formazione del nuovo Gabinetto Zaimis, ha rimesso in campo la questione delle relazioni fra la Grecia e l'Intesa.

Il nuovo Gabinetto applicando il suo programma il quale consiste appunto nell'assicurare le relazioni di fiducia con l'Intesa medesima, ha deciso l'allontanamento di alcuni ufficiali dello Stato maggiore e di altri, la cui presenza ad Atene sembrava non desiderabile ai rappresentanti dell'Intesa. Altre misure si annunziano le quali dimostreranno la decisione di Zaimis di applicare energicamente il suo programma.

D'altra parte notiamo nei comunicati sulle operazioni dell'esercito francese in Oriente, che contingenti venizelisti coadiuvano le truppe alleate in tali operazioni.

***

Alla *Camera dei Comuni* inglese il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ha presentato una domanda di crediti di cinquecento milioni di sterline, la più larga che sia mai stata fatta in una sola volta. Nel presentarla ha dichiarato che le spese giornaliere per la guerra sono ora di 7 milioni 450.000 sterline di cui due milioni sono assegnati agli alleati e ai *Dominions*.

La Camera, in seduta segreta, ha approvato la relazione sui crediti.

— Un decreto prescrive in Francia il censimento professionale degli uomini dai 16 ai 60 anni non ancora sotto le armi.

— La Conferenza interparlamentare di Washington ha condotto ad un accordo fra le due Camere circa la legge militare. L'emendamento che autorizzava Roosevelt ad arruolare una divisione per inviarla in Francia è stato soppresso. L'età militare è stata fissata dai ventuno ai trentuno anni inclusivamente.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato una mozione, già approvata dal Senato che autorizza il Presidente Wilson ad impiegare le navi nemiche internate nei porti americani.

Il Segretario per il Tesoro ha annunziato che la prima emissione del «Prestito americano per la libertà del 1917» sarebbe di due miliardi di dollari al 3½ per cento. Le sottoscrizioni procedono già con molta affluenza e si prevede un grande successo.

— Il Consiglio federale svizzero ha deciso di preparare e presentare alle Camere federali un progetto di modificazione della Costituzione per portare da sette a nove il numero dei membri del Consiglio federale.

Il Consiglio ha pure emanato un'ordinanza che dispone che tutti i cittadini svizzeri, dai 16 ai 60 anni, riconosciuti idonei al tiro, siano tenuti durante la mobilitazione di guerra ad obbedire a tutti gli ordini di marcia che verranno loro impartiti.

— Si ha da Melbourne che in Australia hanno avuto luogo le elezioni legislative. I liberali che propugnavano un forte Governo nazionale per spingere la guerra con vigore hanno ottenuto una forte maggioranza nelle due Camere sui laburisti avversari del servizio militare obbligatorio.

La Camera dei Rappresentanti conterà 50 nazionalisti su 75 membri, il Senato 23 su 36.

— L'incrociatore *Valkyrien* è ritornato a Copenaghen dalle Antille, dove il suo comandante come rappresentante del Governo danese, ha presieduto alla formalità della cessione delle tre isole agli Stati Uniti.

— Il Presidente della Camera José Guitierrez Guena, è stato eletto Presidente della Repubblica boliviana.

Il Governo smentisce la voce di una rivoluzione in Bolivia. Il paese è tranquillo.

— Mario Menocal è stato rieletto Presidente della Repubblica cubana.

Note del giorno

Il silenzio più completo regna sulla politica all'interno. Del resto, la ripresa dei lavori parlamentari, come abbiamo sempre detto, non avverrà prima del giugno.

Non è fissata la data, sulla quale non si delibererà che nella seconda quindicina del corrente.

Data la situazione generale, politicamente e militarmente, di attesa, non si delineano ancora all'orizzonte argomenti di appassionate discussioni parlamentari. I mali di cui soffre il paese sono comuni, più o meno, a tutti i belligeranti, compresi gli Stati dell'Intesa, che si trovano, naturalmente, meglio forniti.

Preoccupa la diminuzione del tonnellaggio, causa un certo inasprimento della guerra subacquea nelle ultime settimane.

Un deputato francese, che rappresenta il porto di Marsiglia, ha tenuto a Milano, sul detto tema, una conferenza che il *Giornale d'Italia* definisce — in un telegramma ambrosiano — chiara e coraggiosa, avendo l'oratore prospettato senza veli la «gravità della guerra dei sottomarini perchè il pericolo sia ben conosciuto e considerato e siano così stimolate le energie di chi deve poi combatterli strenuamente, mostrando nello stesso tempo alle popolazioni che bisogna si acconcino a delle limitazioni nel regime di vita per contribuire da parte loro a paralizzare più che sia possibile la minaccia».

***

Trattasi dunque di risparmiare quanto più si può nel consumo dei prodotti di oltremare e di obbligare il naviglio neutrale ad uscire dai porti ove si è rintanato.

A questo proposito il Nord-America sta prendendo decisioni energiche: per il rifornimento ai paesi neutrali, questi dovranno servirsi delle proprie navi e non di quelle inglesi ed americane, che corrono il rischio dell'affondamento per portar vettovaglie ai neutrali.

E' poi cominciata l'attuazione del provvedimento che limita il rifornimento dei detti paesi al loro fabbisogno, affinchè non esportino negli Stati nemici.

Le Compagnie marittime americane hanno già annullato i trasporti delle merci per Marsiglia destinate alla Svizzera.

— Intanto il Governo degli Stati Uniti ha fatto all'Intesa la formale dichiarazione che non concluderà una pace separata con la Germania prima di aver saldamente attuato i principî proclamati dal Presidente Wilson davanti al Parlamento.

E' questa la formula con la quale il Governo del sig. Wilson può aderire al patto di Londra, il quale, stabilendo che le Potenze aderenti avrebbero concluso la pace d'accordo, e mai separatamente, realizzava una vera e propria alleanza di guerra.

Invece gli Stati Uniti si proclamano, nella loro guerra alla Germania, cooperatori dei nemici di questa; mentre una alleanza formale dovrebbe essere approvata dal Parlamento.

In sostanza, però, i postulati affermati da Wilson come obbiettivo della entrata in guerra, corrispondono al programma enunciato dall'Intesa nella risposta al Messaggio pacifista di Wilson e fu appunto tale risposta, di fronte al silenzio delle Potenze centrali, che indusse gli Stati Uniti ad entrare nel conflitto per affrettare la fine della guerra e giungere alla pace di equilibrio mondiale sulla base delle nazionalità.

Politica e Diplomazia

New-York, 12. — Il *New-York Times* pubblica una nota ufficiosa, contenente la dichiarazione che si può affermare, in nome della più alta autorità del paese che il Governo degli Stati Uniti non concluderà alcuna pace separata con la Germania, prima di aver saldamente stabilito, i principî proclamati nel Messaggio di Wilson al Congresso.

(S) **Rio de Janeiro**, 12. — Il Governo del Brasile ha istituito ufficialmente un controllo da parte dello Stato su tutte le Compagnie di navigazione, per regolare ed intensificare le esportazioni di prodotti alimentari nei paesi dell'Intesa e negli Stati Uniti.

(S) **L'Aia**, 12. — Il col. Boabom, Min. della Guerra, si è dimesso. Il Ministro della Marina è stato incaricato dell'*interim*.

(S) **Parigi**, 12. — Sono qui giunti stamane i membri del Parlamento britannico delegati alla Conferenza interparlamentare degli alleati, che si terrà in Roma dal 15 al 20 maggio.

(S) **Stoccolma**, 12. — La conferenza dei Ministri svedesi, danesi e norvegesi ha constatato l'unanime accordo dei tre paesi per il mantenimento di una neutralità imparziale. Ha eliminato l'idea di ogni iniziativa in vista di una mediazione fra i belligeranti. Si è pronunciata a favore di una stretta collaborazione durante e dopo la guerra. Ha discusso le difficoltà attuali per le importazioni marittime dei tre paesi scandinavi. Ha tracciato le grandi linee della cooperazione economica fra i tre paesi. Ha riconosciuto l'opportunità di una nuova conferenza tra delegati tecnici scandinavi per studiare le misure atte a preparare la lotta contro il pericolo delle mine galleggianti.

(S) **Washington**, 12. — I Governi rumeno, serbo e cubano hanno fatto apertura ufficiosa presso il Governo degli Stati Uniti per ottenere un Prestito.

(S) **Le Havre**, 12. — Con recente decreto il colonnello Morel, addetto militare presso la Legazione del Belgio a Roma, è stato promosso generale.

(S) **Parigi**, 12. — Molte notabilità italiane, con alla testa il principe Ruspoli, in rappresentanza dell'Ambasciatore, e il generale di Braganza, offrirono una colazione al senatore Rivet, per ringraziarlo della sua costante e indefessa opera pel riavvicinamento italo-francese. Marchettini inneggiò a Rivet, il quale rispose commosso, riconfermando la sua fede nella solidarietà inalterabile delle due nazioni.

(S) **Zurigo**, 12. — Si ha da Berlino: Bethmann Hollweg ed Helfferich sono partiti ieri sera per il Quartier Generale.

Nei circoli parlamentari si conferma che il Cancelliere non farà un discorso, ma soltanto una dichiarazione di forma in risposta alle interpellanze sugli scopi della guerra, ma le *Muenchner Neueste Nachrichten* dicono che ancora non è stata presa una decisione definitiva.

LA GRECIA E L'INTESA

(S) **Atene**, 12. — Il Governo ha autorizzato un distaccamento di marinai alleati a stazionare sul ponte dell'istmo di Corinto per esercitarne il controllo.

(S) **Atene**, 12. — Le misure decise per iniziativa del Re e del Governo che le circostanze esigono vengono eseguite e continueranno ad essere energicamente imposte, essendo Zaimis deciso a combattere ogni influenza o resistenza che tenda ad ostacolare l'attuazione del programma di riannodare buone relazioni con l'Intesa.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

Buenos Aires, 12. — La minoranza socialista ha approvato una mozione di protesta contro la violazione dei trattati internazionali, le gesta dei sottomarini, la deportazione dei belgi, ecc.

— Il Presidente della Repubblica ha diretto al Congresso una Nota con la quale dichiara aperta la sessione parlamentare. E' la prima volta che il Presidente non interviene personalmente al Congresso e non legge il consueto messaggio.

Rio Janeiro, 12. — I giornali commentano favorevolmente il provvedimento col quale il Governo assume il controllo delle compagnie Brasiliane di navigazione.

— Il sen. Ruy Barbosa, Presidente della Lega pro alleati, sarà nominato ambasciatore del Brasile a Washington.

Messico, 12 — Si assicura che tra questo Governo e quello di Washington si sia stabilito un accordo politico-finanziario.

— L'esportazione del petrolio per gli Stati Uniti è in continuo aumento.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — La *Camera dei Comuni* ha tenuto oggi un'altra seduta segreta nella quale discusse la relazione circa i crediti di 500 milioni di sterline chiesti dal Governo.

Wayle domanda per il Mediterraneo una migliore organizzazione e coordinazione del comando navale supremo.

Il comand. *Bellairs* insiste per una offensiva navale più rigorosa, per il ringiovanimento dei quadri, per una maggiore rapidità nelle risposte dell'Ammiragliato alle domande importanti e per l'approvazione delle promozioni navali.

Dalziel formula molte domande circa il presente, il passato e l'avvenire della guerra. Vorrebbe fra l'altro che si facessero nuove esortazioni al pubblico per economizzare le derrate alimentari.

Carson, Primo Lord dell'Ammiragliato, pur facendo buona accoglienza alle critiche dei deputati bene informati, dice che desidererebbe si rinunciasse agli attacchi di cui gli ufficiali di marina sono qualche volta oggetto fuori dell'aula della Camera dei Comuni, per motivi interessati.

Espone alcune imprese e fornisce alcuni esempi dello spirito di iniziativa dei marinai in servizio di pattuglia, ai quali si deve la distruzione dei sottomarini tedeschi e deplora che un interesse superiore proibisca di dare a tutti questi fatti una completa pubblicità. Indica i motivi pei quali tale interesse sarebbe pregiudicato. Dà informazioni sui lavori dell'Ammiragliato dal punto di vista dell'organizzazione della lotta contro i sottomarini, sulla cooperazione dell'aviazione navale col servizio di pattuglia sulle coste, ed espone la cura di cui è oggetto la costruzione delle navi mercantili. Fornisce infine cifre sulle perdite di tonnellaggio subite in ciascuno di questi ultimi mesi dai neutri e dagli alleati.

Carson rifiuta di cambiare la formula delle statistiche settimanali circa le perdite marittime; formula che è stata stabilita d'accordo con gli alleati, e rileva i grandi vantaggi che trarrà l'Intesa dall'adesione degli Stati Uniti alla guerra.

Churchill si dice soddisfatto della discussione nelle sue grandi linee e, senza essere completamente convinto delle dichiarazioni fatte ieri dal Pr. Ministro, ritiene che la domanda della seduta segreta sia risultata pienamente giustificata. Soggiunge che il Pr. Ministro espose cifre circa le riserve alimentari del paese e, pur giudicando la situazione generale come favorevole, l'oratore rileva la grande importanza di coltivare il suolo nel più esteso modo possibile.

— La relazione sui crediti richiesti dal Governo viene approvata all'unanimità e la seduta è indi tolta.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 12. — Si ha da Berlino: Al *Reichstag*, Kunert, socialista della minoranza, ha interrogato sul fatto che a Colonia e nei sobborghi, subito dopo scoppiata la guerra, furono tolti i passaporti ai belgi ed ai lussemburghesi, che furono dichiarati senza patria, ed incorporati nell'esercito tedesco. Anche nord-americani, di cui ha citato i nomi, subirono la [illegible].

Il colonn. *Marquard* ha detto che tali casi verranno esaminati e che sarà provveduto.

Kunert ha chiesto se il cancelliere sappia che anche francesi e polacchi furono assoggettati alla medesima sorte.

Marquard ha risposto di non aver nulla da aggiungere alla sua precedente dichiarazione.

Kunert ha allora mosso la seguente interrogazione complementare: Che cosa pensa di fare il Cancelliere contro siffatte lesioni del diritto internazionale e coercizioni di coscienza?

Ma il Presidente *Kaempf* ha detto che questa era una nuova interrogazione e che non poteva permetterla.

[illegible]

(S) **Pietrogrado**, 11 — *Duma* — Il Min. della Guerra, *Goutchkoff*, parlando alla *Duma*, ha constatato che purtroppo il primo sentimento di gioia radiosa, che la rivoluzione fece nascere, cedette poco dopo il posto al dolore ed alla inquietudine.

Il Governo provvisorio ne ha spiegato le cause nella sua recente dichiarazione, dicendo che la distruzione delle antiche forme della vita pubblica, determinata dalla rivoluzione, si compie più rapidamente della creazione di forme nuove. E' particolarmente spiacevole che questa distruzione abbia toccato l'organizzazione politico-sociale del paese, prima che un centro vitale abbia avuto il tempo di formarsi per operare il grande lavoro creatore della rigenerazione.

Come lo Stato uscirà da questa crisi? Ecco la questione dalla cui soluzione dipenderà non soltanto il consolidamento della libertà conquistata, ma l'esito della guerra e i destini del paese.

In ogni modo, il dualismo di poteri, e persino la poliarchia e per conseguenza l'anarchia nella quale si trova il paese, rendono difficile la sua esistenza normale. La nostra povera patria si dibatte nella congiuntura estremamente grave di una guerra inaudita e di torbidi interni fin qui sconosciuti, e soltanto un poderoso potere governativo, basato sulla fiducia della nazione, può salvare il paese. Abbiamo ricevuto un terribile retaggio dal vecchio regime, che, incapace di governare in tempo di pace, lo fu ancora meno nella condotta della guerra. Si sa in quali condizioni il nostro valoroso esercito difese ogni metro del territorio russo e come esso prosegue questa lotta veramente eroica e non disperata. Ancora uno sforzo di tutto il paese, e il nemico sarà battuto completamente.

Si tratta ora di sapere se potremo fare questo sforzo.

Il colpo di Stato trovò echi di gioia nell'esercito e nella flotta che, fiduciosi nella loro forza creatrice, aderiscono unanimi al nuovo regime ed hanno intrapreso una riforma radicale delle forze armate del paese. Si è sperato per un momento che la nostra potenza militare uscirebbe rinnovata dal processo salutare di rigenerazione, e che la nuova disciplina ragionevole cementerebbe l'esercito; ma ciò non è avvenuto. Dobbiamo constatare con sincerità che la nostra potenza militare si indebolisce e si disgrega, essendo colpita dal medesimo male del paese, e cioè dal dualismo di poteri, dalla poliarchia, dall'anarchia. Ma il male è più acuto. Questo male nasconde un pericolo mortale per lo Stato e per la nazione. Non è ancora tardi per guarirlo; ma non bisogna perdere un istante. Le persone coscienti ed incoscienti, che lanciarono tra noi la parola d'ordine sovversiva: *Pace sul fronte e sulla guerra nel paese*, queste persone fanno propaganda per la pace ad ogni costo, propaganda per la guerra civile ad ogni prezzo. Questa parola d'ordine deve essere soffocata da un'altra: «Guerra sul fronte, pace all'interno».

Signori! Qualche tempo fa il paese aveva constatato che la patria era in pericolo. Da allora abbiamo fatto un passo avanti, perchè la patria è sull'orlo dell'abisso.

Grida: «E' giusto!» Vivi prolungati applausi su tutti i banchi.

[illegible]

(S) **Pechino**, 12. — Ieri è stata presentata alla Camera Bassa una mozione a favore della dichiarazione di guerra alla Germania. La mozione ha dato luogo ad una vivacissima discussione che si è protratta fino a tarda sera, ed è terminata senza che si sia addivenuti ad una decisione.

Una dimostrazione a favore della guerra ha percorso le vie. La polizia ha caricato e disperso la folla. Il tentativo fatto per influire sopra il Parlamento potrebbe condurre ad una crisi ministeriale. Il Ministro dell'agricoltura ha dato le sue dimissioni ed altri Ministri sono pronti a seguire il suo esempio.

L'opposizione alla dichiarazione di guerra sarebbe dovuta ad una diffidenza verso il partito militarista di cui è capo il Primo Ministro, il quale è sospettato di voler ristabilire l'autocrazia militare. Un nuovo Gabinetto che godesse le simpatie della Camera non avrebbe, si dice, alcuna difficoltà per far prevalere una politica a favore della guerra.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 12. — Nella seduta straordinaria solenne della *Duma* il deputato Roditcheff ha pronunziato un vibrante discorso nel quale ha detto fra altro:

L'alleanza dei popoli liberi è diretta contro l'oppressione dell'imperialismo e del militarismo. Pertanto dobbiamo esserle stoicamente fedeli.

Ci si dice: Attendete la pace dalla democrazia. Nessuno più di me ha sete di pace. Ma quando il nemico calpesta la nostra patria, dovere della democrazia, dovere di ciascuno che desidera la pace, è di lottare contro il nemico e scacciarlo dal nostro territorio.

La vittoria è necessaria per stabilire la pace sociale interna. Più la nostra vittoria sul nemico sarà completa, più le conquiste democratiche delle classi dei contadini e degli operai saranno larghe e profonde, poichè, se il militarismo tedesco non sarà rovesciato, tutto il lavoro delle generazioni future dovrà essere consacrato agli armamenti.

I nostri amici, i nostri alleati, i nostri avversari debbono sapere che la Russia ha conquistato la libertà per annientare il dispotismo e scacciare dai nostri confini i nemici nostri e dei nostri alleati.

Rivolgendosi al Governo provvisorio Roditcheff ha detto: «Tutti i cuori onesti del popolo russo sono con voi, anche i cuori di quelli dei vostri avversari che parlano contro di voi. Siete in diritto di esigere da noi e dal popolo grandi sacrifici ed ogni sovrumano sforzo, perchè noi vediamo gli sforzi e i sacrifici che voi fate. Non piegate ed il vostro nome sarà benedetto, finchè si farà udire la lingua russa».

Il discorso fu salutato da vivi applausi e da entusiastiche acclamazioni.

***

(S) **Pietrogrado**, 12. — Il Comit. Esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari, con ventitre voti contro ventidue ed otto astensioni, si è pronunziato contrario alla partecipazione al Ministero di coalizione.

La questione sarà rinviata all'Assemblea generale del Consiglio, ciò che rende possibile, e forse probabile un voto in senso diverso.

◆ (S) **Pietrogrado**, 12. — Per desiderio espresso dai delegati dell'esercito attivo il cui Congresso siede oggi a Pietrogrado, il Ministro degli Affari esteri Miliukoff ha dato spiegazioni su alcune questioni di politica estera.

Miliukoff ha detto fra l'altro: Esistono trattati segreti; ma essi non possono essere divulgati perchè ciò equivarrebbe alla rivelazione di segreti che potrebbe pregiudicare non soltanto gli interessi della democrazia russa, ma anche quelli di tutti gli alleati e potrebbero condurre alla rottura della Russia coi suoi alleati. Questi sono completamente d'accordo con la Russia sul fatto che scopo della guerra è stabilire il diritto dei popoli ad un libero sviluppo nazionale. Quanto alle annessioni e alle indennità, il senso che gli alleati attribuiscono a queste parole deve essere precisato. Così gli alleati insistono perchè coloro che devastarono e saccheggiarono i paesi rimborsino loro i danni. I paesi alleati furono dapprima lieti della rivoluzione russa, ma in seguito ebbero apprensioni temendo che in Russia le simpatie germanofile prendessero il sopravvento. Inoltre il disordine che regna fra noi negli approvvigionamenti e la mancanza di munizioni inspirano inquietudini ai nostri alleati.

Il Ministro soggiunge che secondo informazioni ufficiali la situazione della Germania è critica. Il Giappone non ha intenzione di attaccare la Russia essendo i suoi pensieri rivolti verso l'estremo Oriente. L'America accorda alla Russia un prestito molto vantaggioso e ci invia ingegneri che organizzeranno ferrovie in Siberia e ci aiuteranno in altre imprese di carattere tecnico.

— Skobeleff, membro del Comitato esecutivo, rispondendo nella seduta del Congresso dei delegati e dell'esercito attivo ad una interpellanza circa l'opera di affratellamento, dichiara che tutto il proletariato russo respinge con indignazione una pace separata e soggiunge che ogni soldato il quale conclude i suoi discorsi reclamando una pace separata coi tedeschi, nuoce alla causa generale della democrazia russa. L'esercito deve essere un potente organismo pronto al combattimento e non deve immobilizzarsi nelle trincee, ma prendere l'offensiva e compiere le manovre che la tattica e la strategia esigono.

ARMI ED ARMATI

IL CAPO DELLO STATO MAGG. IN FRANCIA.

Un decreto stabilisce che il Capo dello Stato Maggiore generale in Francia è delegato dal Min. della guerra, per lo studio di tutte le questioni tecniche, che interessano le operazioni militari e per la direzione dei servizi generali territoriali.

Il Capo dello S. M. dà pure al Ministro pareri tecnici, specie sulla condotta gener. della guerra, sulla cooperazione degli eserciti alleati, sui piani generali delle operazioni stabiliti dal Comand. in capo, i quali soltanto sono però incaricati dell'esecuzione.

Le Missioni militari estere hanno un rappresentante presso il Capo dello Stato Maggiore.

Credito ed economia

COMMERCIO INGLESE NEL MESE DI APRILE.

Dal resoconto del Ministero competente si rileva che il movimento negli scambi commerciali dell'Inghilterra nel mese di aprile scorso; in raffronto con lo stesso mese del 1916, fu il seguente:

	Aprile 1916	Aprile 1917.
Importazioni st.	75.716.894	84.485.218
Esportazioni st.	36.070.839	35.799.466

Il che vuol dire che nell'aprile di quest'anno l'Inghilterra ha importato, in cifra tonda, 9 milioni di sterline in più ed ha esportato 271 mila st. in meno.

LA PRODUZIONE TEDESCA DELL'ACCIAIO.

Uno studioso manda all'*Information* le cifre ufficiali riflettenti la produzione dell'acciaio in Germania.

La produzione è stata la seguente in tonnellate:

	1915	1916
Gennaio	968.790	1.227.120
Febbraio	946.039	1.236.845
Marzo	1.098.311	1.347.796
Aprile	1.012.334	1.212.696
Maggio	1.044.107	1.393.127
Giugno	1.086.756	1.319.318
Luglio	1.135.691	1.365.641
Agosto	1.158.702	1.414.097
Settembre	1.174.250	1.398.186
Ottobre	1.216.287	1.422.885
Novembre	1.196.517	?
Dicembre	1.188.865	?
Totali	13.188.019	?

Si rileva quindi che la produzione totale per l'anno 1915 fu di tonn. 13.188.019 e quella dei primi 10 mesi dell'anno 1916 di 13.322.000 cioè un totale, per l'anno 1916, di circa 16.000.000 di tonnellate.

L'aumento nella produzione dell'acciaio, nell'ultimo anno, risulta così dal 21 al 22 per cento.

Da queste indicazioni si rileva che non si può parlare di riduzione nella produzione metallurgica della Germania, a meno che non si voglia dar peso e forma di realtà ai nostri desideri.

Banco di Sicilia

	Situazione al 31 marzo	10 aprile
Cassa: L.	61.134.000	63.703.000
(specie met. milioni	41.2	41.2
Portaf. su piazze it.	59.134.000	56.662.000
Anticipaz. ordinarie	31.162.000	35.639.000
Fondi sull'estero (portafoglio e Co.)	23.413.000	12.317.000
Circolazione:	216.255.000	216.097.000
(per c. commercio	73.312.000	73.671.000
(per c. Stato	142.943.000	141.426.000
Debiti a vista	69.033.000	67.378.000
Dep. in Co. fruttiferi	24.985.000	26.524.000
Dep. Cassa di Risparmio del Banco	79.352.000	80.378.000
Rapporto della ris. metall. alla circolaz.	43,23 %	43,60 %
Rapporto fra la ris. e la circolaz. integrale	20,90 %	21,21 %

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogot. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata il 31 marzo 1917 con la «Società Subalpina di imprese ferroviarie» per la concessione della ferrovia da Spoleto per Norcia a Piediripa.

Id. id. concernente la liquidazione delle indennità per la requisizione dei carboni e dei metalli.

Id. id. concernente l'abolizione del ruolo speciale degli ufficiali di stato maggiore.

Id. id. riflettenti: Rettificazione di elenchi.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Seminara (Reggio Calabria).

Commissione delle prede: Sentenza nel giudizio sulla legittimità della cattura di merce sequestrata a bordo del piroscafo «Ismine».

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Magistratura. — Bruno, membro effettivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici, è nominato membro effettivo del Tribunale delle acque pubbliche, in sostituzione del comm. ing. Turaini, deceduto — Pittalis, giudice del trib. di Salò, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali — Nardoneo, sostituto procuratore del Re presso il trib. di Reggio Calabria, è applicato alla regia procura del trib. di Gerace pel servizio di quella Corte di Assise.

Rotondo, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona, è tramutato a Firenze — Mendaia, presidente di sezione della Corte d'Appello di Cagliari è tramutato ad Ancona — Palma, consigliere della Corte d'Appello di Trani, è tramutato a Napoli — Franchini, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'Appello di Perugia, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna — Speranza, giudice di 4ª categoria nel trib. di Caltanissetta, è tramutato al trib. di Teramo — Pulvirenti, giudice di 4ª categoria nel trib. di Cosenza, è tramutato al trib. di Caltanissetta — Chieppa, giudice di 4ª categoria del trib. di Frosinone, è tramutato al trib. di Roma — Angelini Rota, giudice di 4ª categoria del tribunale di Roma, è tramutato al trib. di Frosinone.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 12. — *La trazione elettrica sulla ferrovia Pinerolo-Torino.* — Alle riuscite prove meccaniche, dell'impianto elettro-ferroviario Pinerolo-Torino, sono seguite le prove di trazione.

Si spera di poter iniziare l'esercizio a trazione elettrica in questi giorni. Il traffico della linea, divenuto così intenso in questi ultimi tempi, potrà avere regolare sfogo, grazie ad un vasto piano di caricamento e scaricamento che nella stazione di Pinerolo si sta allestendo e per la cui esecuzione sono stati impiegati anche prigionieri di guerra.

Novara, 12. — *Federaz. prov. per l'infanzia abbandonata.* — Il nostro Prefetto, comm. Muffone, ha diramato a tutte le Congregazioni di carità lo statuto della Federaz. prov. per la fanciullezza abbandonata e bisognosa da lui costituita di ufficio con recente decreto. Il nuovo Ente dispone già di un reddito annuo di 112 mila lire.

Padova, 12. — *La consegna dei mobili di Daniele Manin.* — Ieri ebbe luogo la consegna ad un rappresentante del Museo Correr di Venezia dei mobili dello studio di Daniele Manin che il comm. prof. Giovanni Alessio, con atto generoso e patriottico volle regalare alla città di Venezia.

Era venuto da Venezia, per ricevere i mobili, il vice-direttore del Museo, cav. dott. Ricciotti Bratti, il quale rinnovò al prof. Alessio le più vive espressioni di ringraziamento a nome di Venezia.

Federazione dei Comuni rurali. — In seguito a una riunione tenutasi nella nostra città alla quale parteciparono i rappresentanti di molti Comuni rurali, si deliberò la costituzione della federazione tra i Comuni rurali allo scopo d'imprimere unità d'indirizzo alle amministrazioni comunali nello svolgimento della complessa attività determinata dallo stato di guerra: e di facilitarne, per quanto è possibile, con l'assistenza e con l'appoggio il compito gravoso.

Bergamo, 12 — *L'elettrificazione della ferrovia di Valle Seriana.* — Si sta trattando da parte di un Ente cittadino il rilievo della ferrovia di Valle Seriana. Le trattative sarebbero già molto inoltrate e si spera che presto si raggiunga l'accordo completo su tutti i punti.

La ferrovia, passando a nuova gestione, verrebbe trasformata a trazione elettrica; ed a tale scopo sono stati già iniziati gli studi preliminari sul fiume Serio.

Italia Meridionale

Napoli, 12. — *Funerali.* — Stamane hanno avuto luogo i funerali del compianto prof. Rummo. Il corteo imponentissimo era formato dalle più spiccate personalità cittadine. Seguiva il feretro una lunga teoria di monaci. I cordoni erano tenuti dal Sindaco prof. Presutti, dal Prefetto, dal prof. Pascale, dal prof. Bassile, e dal colonnello Elia. La folla commossa assiepava i marciapiedi.

Isole

Catania, 12 — *In memoria degli studenti morti in guerra.* — Sotto la presidenza del Rettore della nostra Università on. comm. G. Majorana si è costituito un Comitato per le onoranze agli studenti della nostra città, morti in guerra.

E' stata deliberata l'erezione di un ricordo marmoreo ai prodi caduti.

Messina, 12 — *Oro per la Patria.* — Nell'aula del Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco, comm. Martino si è riunito il Comitato promotore per la raccolta dell'oro. Dopo gli applauditi discorsi del Sindaco e del cav. E. Corradi dir. della succursale del Banco di Sicilia furono raccolti molti oggetti d'oro.

Il Prefetto e il Sindaco offrirono i loro orologi d'oro.

TEATRI ed ARTE

WILLY FERRERO ALL' «AUGUSTEO»

Willy Ferrero, il prodigioso fanciullo, tornerà ancora fra noi per una serie di concerti.

L'*Augusteo*, che vide già rinnovarsi sempre con entusiasmo crescente i successi del minuscolo e grande direttore, lo rivedrà trionfare ancora con quella arte viva e sapiente, che lo ha reso così caro anche al pubblico romano. Pubblicheremo fra giorni il programma del primo concerto. Willy Ferrero ritroverà sicuramente fra noi quella sincera e larga simpatia, che gli ha procurato tanti successi e tanta gloria.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTA DI TOMBE PREISTORICHE NELLE MARCHE.

Ancona, 12. — Si ha dal vicino paesello di Sirolo che durante i lavori di sterro per l'apertura della nuova strada verso la stazione di Osimo, sono state rinvenute delle tombe di epoca assai remota. La scoperta è stata fatta in un fondo di proprietà della famiglia Faggioli, a metà strada circa tra Sirolo e Numana. In una delle tombe furono trovati i resti di tre corpi umani; un uomo e due donne. Accanto al primo stava una spada: intorno agli scheletri erano numerose terraglie. Ricopriva le tombe una pesante lastra di pietra.

Trattasi certamente di parte della famosa necropoli picena dell'antica Numanzia, risalente a sei o sette mila anni fa.

In quei paraggi furono già fatte altre scoperte di tombe arcaiche che dettero alla luce preziosi avanzi e documentazioni di una delle più remote civiltà — quella dei piceni, primi abitatori e colonizzatori delle coste orientali d'Italia.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Somma precedente	L.	12.047.660,35
Manifattura Tabacchi di Bari — Rifiuti di Archivio	»	3.798.79
Manifattura Tabacchi di Napoli — Rifiuti di Archivio	»	1.033,50
Comitato Circondariale di Varese — Rifiuti di Archivio	»	2.638,75
Comitato circondariale di Udine — Rifiuti di Archivio	»	6.000 —
Comitato Circondariale di Catanzaro — Rifiuti di Archivio	»	1.499,55
Comitato Circondariale di Nicosia — Rifiuti di Archivio	»	2.779,50
Manifattura Tabacchi di Napoli — Rifiuti di Archivio	»	5.127,81
Comitato Circ. di S. Maria Capua Vetere — Rifiuti di Archivio	»	2.000 —
Comitato Circ. di Biella — Rifiuti di Archivio	»	1.890 —
Comitato Circ. di Volterra — Rifiuti di Archivio	»	[illegible]
Comitato Circ. di Venezia — Rifiuti di Archivio	»	3.584,70
Comitato Circ. di Cuneo — Rifiuti di Archivio	»	1.000 —
Comitato Circ. di Brescia — Rifiuti di Archivio	»	273 66
Comitato Circ. di Arezzo — Rifiuti di Archivio	»	599 —
Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti	»	270 —
Id. Id. id.	»	270 —
Id. id. id.	»	270 —
Id. id. id.	»	270 —
Id. id. id.	»	180 —
Id. id. id.	»	180 —
Id. id. id.	»	360 —
Id. id. id	»	180 —
Id. id. id.	»	150 —
Id. id. id.	»	150 —
Id. id. id.	»	150 —
Id. id. id.	»	150 —
T.te Ottolini per conto Soc. Forze Idrauliche di Tivoli — rifiuti d'archivio	»	309 —
Ministeri di Agricoltura e Commerc.	»	21.000 —
Minist. Poste e Telegrafi — ricavo biglietti per lo spettacolo di beneficenza dato al *Quirino*	»	80 —
Cittadini di Gioia de' Marsi residenti a Chicago	»	80 —
Ministero degli Interni (uff. Economato ricavo biglietti spettacolo al Teatro «Quirino»)	»	45 —
Ministero Agric. Ind. e Commercio — rifiuti d'archivio	»	42.000 —
Comit. Popolare Pro Patria-Era gaca	»	1.061,90
Marche vendute nelle scuole	»	2.319,66
Scuola-Scordia	»	100 —
Scuola — Mede-Lomellina	»	17,45
Operai della squadra 617 comando genio III Armata	»	26 —
Comit. Pro Croce Rossa — Cleveland	»	10.000 —
R° Console in Curitiba - oblaz. di connazionali in Ponta Grossa e Rio Capinzal	»	2.266,05
Comune di Casaletto Lodigiano	»	20 —
Id. id. id.	»	20 —
Lussetti Giulio — Perelle	»	20 —
Scuola — Vicchio	»	20 —
Scuola — Gaeta	»	14,[illegible]
Ufficio postale di Roma — Ferrovia	»	51,57
Scuola — Gorga	»	7,45
Id. Villarosa	»	74 —
Comune di Anfo	»	100 —
Id. id.	»	46.60
Banca Ital. di Sconto Direz. Roma ricavo biglietti rappr. Pro C. R. I. Teatro «Quirino»	»	50 —
	L.	12.167.841,30

Novità, Varietà, Aneddoti

UN DUELLO CELEBRE.

In Germania, nel 1861, ebbe luogo un duello celebre che storicamente supera quello di Pepe con Lamartine. Una forte donna italiana scendeva in campo per difendere l'onore degli italiani accusati di viltà da un tracotante ufficiale tedesco. La giovane donna era fiorentina, si chiamava Elena Vespucci ed era discendente del famoso Amerigo.

L'avvenimento è ignorato e non se ne trova cenno neppure nei giornali italiani del tempo, severamente vigilati dalla censura. Ma alla biblioteca nazionale di Firenze, in un Diario manoscritto del dottor Pier Girono di Prato si possono leggere i particolari del fatto.

Nel marzo del 1861 Elena Vespucci si trovava in Germania. Poco più che trentenne, nubile, non bella, ma colta e dotata di grande spirito, ella frequentava la migliore società. Un giorno, in un salotto, la conversazione volgeva sull'Italia ed ecco un ufficiale sostenere che gl'italiani erano pigri e non avevano nessuna attitudine per la guerra.

La Vespucci allora scattò ricordando all'ufficiale essere gl'italiani ancora quelli stessi che avevano fugato Federico II nel 1248 e gli austriaci da Genova, ed aggiunse che non solo un uomo d'Italia, ma anche una donna avrebbe saputo rintuzzare qualunque offesa. E siccome l'ufficiale insisteva sorridendo, la Vespucci gridò:

— Signore ufficiale, in nome dell'onore, io vi chiamo a riparare l'accusa che avete lanciata contro i miei concittadini e se vi rifiutate vuol dire che dimostrate di essere quello.... che poco fa dicevate degli italiani!

Preso così di fronte il tedesco dovette accettare la sfida e lo scontro avvenne l'indomani alla pistola. Al primo colpo la coraggiosa dama ebbe un braccio fracassato, ma l'ufficiale, nel tempo stesso, colpito al petto, cadde fulminato.

La donna dovette partire in fretta dalla Germania e la notizia suscitò ammirazione in tutti coloro che in Italia la conobbero.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. M. la Regina Elena ha voluto onorare della sua presenza la cucina del Comitato di assistenza civile Pro-Salario in via Po. L'Augusta Signora, dopo avere rivolto parole di encomio e di ammirazione alle signore e signorine presenti, per l'ottimo funzionamento della cucina, si è intrattenuta famigliarmente colle mogli dei richiamati, le quali hanno improvvisato una simpatica dimostrazione offrendole fiori.

Dopo la visita, S. M. la Regina ha fatto pervenire alla cucina stessa una larga provvista di generi alimentari.

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il Card. Ottavio Cagiano de Azevedo, cancelliere di S. R. C.; mons. Giuseppe Palica, arcivescovo tit. di Filippi, vicegerente di Roma; mons. Emanuele de Castro y Alonso, vesc. di Jaca; mons. Andrea Cassati, vicario generale di Ravenna e Cervia; il P. M. Domenico Tarani, vicario generale dei frati Minori Conventuali, con il conte Nicolò De Claricini, Presidente della Veneranda Arca di S. Antonio in Padova; P. Adolfo Velghe, procuratore generale della Società dei SS. Cuori con alcuni religiosi; S. E. la contessa Amalia Capello; il conte e la contessa Stanislao Medolago Albani; il R.mo D. Giacomo Baraldi, pro Cancelliere vescovile di Mantova.

— Il S. Padre ha trasferito alla Sede vescovile di Osimo e Cingoli mons. Pacifico Fiorani attualmente Vescovo di Corneto e Civitavecchia.

S. P. Q. R.

Il ritorno del Sindaco. — Ieri mattina alle 9.55 ha fatto ritorno da Parigi il Sindaco D. Prospero Colonna, che era accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Clemente.

Telegramma del Presidente del Consiglio Municipale di Parigi. — Il sindaco Colonna, lasciando Parigi, inviava un cordiale telegramma di [illegible] al Presidente del Consiglio Municipale. A questo telegramma il Presidente del Consiglio Municipale rispondeva a Roma col seguente dispaccio:

«I miei colleghi ed io siamo ben sensibili al vostro grazioso pensiero d'inviarci le espressioni della vostra cordiale simpatia sul punto di lasciar la Francia. A mia volta nel momento che giungerete nella Città Eterna desidero che una voce parigina vi dica i sentimenti e la gratitudine della nostra popolazione.

«La deposizione da parte della Delegazione Italiana di una corona intrecciata dell'alloro capitolino sulla statua che simboleggia i nostri ricordi e le nostre speranze, ha profondamente commosso il nostro popolo ed in suo nome, a nome dei suoi rappresentanti, formo il voto di vedar stringere ogni giorno più i legami della nostra amicizia secolare».

Adrien Mithouard

Pres. del Cons. Munic. di Parigi

Le vendite del Comune. — *Il baccalà.* Si è iniziata in tutti gli spacci municipali la vendita del baccalà al prezzo di L. 2.50 il chilo.

— *Il burro.* — Nello spaccio municipale in piazza di Pietra oltre la vendita dei formaggi, continua quella dell'ottimo burro che tanto ha incontrato il favore del pubblico, al solito prezzo di L. 6.50 il Kg.

Le caciottine tipo Urbino. — Sulle banchette municipali site in piazza Vittorio Emanuele, piazza Principe di Napoli, via Po, piazza Madonna dei Monti, piazza Montanara via dei Lavatore, piazza Monte d'Oro, via Leone IV°, piazza dell'Unità, piazza Campo di Fiori, Piazza della pace e piazza delle Coppelle, trovansi in vendita oltre i soliti generi, anche delle caciottine tipo Urbino, grasso di qualità finissima al prezzo di L. 3.75 il Kg.

Le seppie dell'Adriatico. — La vendita delle seppie dell'Adriatico continuerà sulle banchette poste sui mercati, si interessa il pubblico richiedere sempre ai rivenditori il prezzo scritto su carta con timbro dell'Ufficio di Annona e ciò ad evitare possibili abusi.

Il latte. — Da oggi domenica, nello spaccio comunale di via Merulana 168-A. sarà posto in vendita anche il latte.

Per il personale delle aziende municipali. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che, essendo nelle varie Aziende tutto il personale al completo, non accetta più domande per richieste di lavoro.

Oblazioni pel Comitato Romano di Org. Civile. — Il Gabinetto del Sindaco comunica il [illegible] nuovo elenco di oblazioni a favore del Comit. Rom. di Org. Civile:

Flli. Rotti L. 400; avv. F. Pediconi 100; comm. e mons. Fieschi Ravaschieri 300; Stanislao Zampini 50; comm. ing. Lorenzo Allievi 2000; comm. Cesare Bancori 1000; ditta Parisi 100; principessa Maria Rospigliosi 2000; comm. Giuseppe Maioli 807,30; Maioli Eligio 500; prof. Giulio Tadolini 100; Gabriella Vagina d'Emarèse e figli 150, Banco di Napoli 15.000; Favale Alfonso 50; Palmira De Angelis in Savignoni 250; Vitale Milano (sig. Tagliacozzo) 150; Caramelli Alfredo 500; Amelia Panini ved. Marcoci 100; comm. Enrico Castelli (segretario gen. Comune) 50; ing. Attilio Frezzi 100; reali stabilimenti spagnuoli in Roma 3.000; Istituto delle Opere Pie di S. Paolo 3.000; Giovanni Prosoi 200; avv. A. Smid 20; collegio Pio Latino Americano 700; Lazzarini Menotti 500; Zeyden van Nyevelt Luisa 300; Emilia Spierer Cava 500; Lilli Paolucci 200; Eugenia Roncetti 200; senatore Luigi Bodio 100; famiglia Fortunati e Rossi 150; cav. Costantino Parisi 25; Ercole Pisani 100; Luigi Pizzirani 200; marchesa Sofia de la Penne 6.000; impiegati della Corte dei Conti 655; baronessa Elena Langermann Schencamp 300; Pasquale Fozi 100; Giovanni Balestrieri 50; Opera Pia del collegio Nazzareno 1.000; sig.ra Civelli in Fratelli 100; Credito Fondiario Banco S. Spirito in liquid. 1.000; comm. Giuseppe M. Costarama per il patrimonio Kuchbein Odescalchi 200; ing. Mannucci Alberto 500; Giulia Vassallo ved. Gallazzi 150; Francesco Venturi 400; società p. la compra vendita dei beni immobili nel Regno d'Italia 1.500; Pio Moschet Vigada 50; Giuseppe Brecchi 12.000; marchese Filippo Cordini 5.000; prof. Luigi Cantarelli 10; Fratini Ruggero 400; dott. Lorenzo Costerai 100; società «Medusa Film» 50.

Riunione dei gioiellieri italiani. — I gioiellieri italiani si sono riuniti alla Associazione [illegible] Romana, sotto la presidenza del comm. Benvenuto Cagli.

Erano presenti i delegati di Ancona, Bari, Bologna, Lecce, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Trapani e Venezia.

Il Segretario Bulgari da lettura dell'adesione di molti altri centri importanti.

Il Presidente Cagli apre la seduta esponendo lucidamente la triste condizione che verrebbe creata al commercio ed all'industria orafa italiana se il decreto attuale andasse in vigore.

Aperta la discussione, prendono la parola il comm. Galdi e il cav. Knight di Napoli, illustrando un memoriale degli orafi napoletani, nel quale viene dimostrato all'evidenza il pericolo del passaggio in mani straniere di un commercio italiano e l'impedimento dell'oreficeria italiana di seguire tradizioni gloriose.

Coppola di Bologna fa presente che le più grosse cifre di affari concluse in alta Italia hanno servito a togliere da difficoltà, dopo le strettezze del primo anno di guerra, molte Ditte che avevano impegni di pagamento.

Il cav. Fecarotta e il cav. Barraja di Palermo mettono in evidenza come l'obbligo delle imposte farebbe perdere ai negozi molte vendite.

Guarnotta di Trapani parla delle tristi condizioni nelle quali si svolge il commercio dell'oreficeria in Sicilia e porta il voto dei colleghi che venga scongiurato il pericolo che li minaccia.

Suscipi e Frascesini di Roma dimostrano le condizioni commerciali di Roma e di Napoli che non sono davvero floride, ed il movimento locale non ha compensato la mancanza completa dei forestieri.

Veneziani di Milano ricorda che l'acquisto di oggetti d'oro è per il nostro popolo un incitamento al risparmio, che di tale risparmio, si serve nei momenti difficili, convertendolo temporaneamente in denaro.

Settepassi di Firenze espone come il decreto esoneri dalla tassa le merce vendute dai privati: quanta merce verrebbe presentata da venditori girovaghi alle famiglie come roba di occasione non gravata da tassa e quale concorrenza nuova spietata ne risulterebbe ai negozianti, già carichi di spese fortissime di esercizio e di altre tasse?

Il comm. Vassallo di Genova dimostra con esempi indiscutibili il danno incalcolabile che minaccia la classe orafa ed il Paese.

Tornotti di Torino, l'avv. Vigliani di Padova ed altri intervenuti, prendono ancora la parola per esporre nuove ragioni a conforto della stessa tesi.

Il comm. Cagli riassume la serena discussione dalla quale risulta la concordia dell'intera classe degli orafi italiani, che si rivolge ai Ministri competenti solo per ottenere una trasformazione di imposta che permetta agli industriali italiani di lottare contro la concorrenza straniera, dando sempre maggior impulso alle nostre fabbriche in modo da emanciparsi completamente dall'importazione estera.

Viene votato infine ad unanimità, un ordine del giorno che riassume le idee svolte dai convenuti e delibera di presentare ai Ministri competenti le seguenti proposte:

1° Un aumento del dazio di entrata in Italia delle pietre preziose (pagando i brillanti e le perle L. 14 l'etto, cifra bassissima) e sopratutto severità ai passaggi di frontiera (per evitare che molta merce entri senza pagare dazio) e la confisca della merce non dichiarata, farebbero aumentare moltissimo il compito di tale tassa.

2° L'applicazione di una imposta annua di esercizio per la vendita al pubblico degli oggetti preziosi. Detta imposta non sarebbe uguale per tutti, ma secondo i criteri più democratici, verrebbe pagata da ognuno in proporzione dei propri redditi, che il fisco ora già conosce. Se si pensa che in Italia vi sono certamente 12 o 15 mila esercenti tale commercio, il cui reddito accertato, ammonta ad una cifra ingentissima precisata nei ruoli della ricchezza mobile, si vede quanto facilmente ed esattamente potrebbe ricavarsi il reddito propostosi dal legislatore anche indipendentemente dalla prima proposta.

Esposizione Garibaldina. — Oggi domenica a render sempre più attraente questa importante Mostra, il Comitato ha ottenuto dalla gentilezza del Colonnello, comandante il... reggimento che vi volgesse uno scelto programma musicale la banda militare da esso dipendente.

Ieri una numerosa folla visitò la Mostra. Domani lunedì, incominceranno a visitarla le squadre degli scolari accompagnati dagli insegnanti. Nella settimana entrante si svolgeranno nella Mostra altre attrattive.

Per il Sanatorio del «Giornale d'Italia». — I nostri lettori ricorderanno la lotteria organizzata dal nostro *Giornale d'Italia* a beneficio dei danneggiati della guerra e specialmente dei bimbi tubercolotici dei richiamati. Molti premi di questa lotteria, parecchi dei quali di notevole valore artistico ed intrinseco, per dimenticanza o per essere stati smarriti i biglietti relativi, non sono stati ritirati dai vincitori ed ora il *Giornale d'Italia* provvede alla loro vendita.

Essa avrà luogo nei locali gentilmente concessi dalla Cassa Nazionale di previdenza in via Marco Minghetti, e sarà cortesemente organizzata ed eseguita dal cav. Gustavo Corvisieri. La esposizione degli oggetti in vendita è fissata per oggi dalle 16 alle 22. Alle 20 si svolgerà un brillante trattenimento musicale, al quale parteciperanno le signorine Tilde Tisani ed Amma Maria Mancia, allieve del maestro dr. Pietro, Irene Rietti allieva di Giuseppe Cristiani, e l'inesauribile Ernesto Galli. Le vendite continueranno lunedì 14 dalle 17 alle 19 e saranno cinque consecutive. Anche durante le vendite avranno luogo degli scelti trattenimenti musicali.

Scempio degli avanzi di Roma e della flora classica. — Alla Direzione degli scavi del Foro e del Palatino pervengono lettere di visitatori denuncianti lo scempio che da una parte del pubblico s'infligge nei dì festivi ai venerandi avanzi di Roma ed alla flora classica. Queste lettere vibranti di sincera e generosa indignazione mostrano come il senso del decoro patrio e la riverenza delle memorie palpitino nel pubblico italiano.

La Direzione fa il possibile perchè i gravi fatti non si abbiano a rinnovare per l'avvenire sollecitando, coi maggiori soccorsi del Ministero la vigile collaborazione del Autorità che presiedono all'ordine pubblico.

Ma per la flora delle ruine bastano gli stessi visitatori che coll'esempio inducano i meno educati al rispetto ed i ribelli violatori del sacro luogo denunzino francamente, antivenendo i tardivi reclami con la vigilanza preservatrice.

Come presso i maggiori nostri, sia il patrimonio pubblico affidato alla pubblica religione; la civica gentilezza del nostro popolo avrà qui una bella occasione per rivelarsi e dimostrare ai giudici stranieri che l'Italia sa essere squisita signora in casa propria e sa rispettare i monumenti della gloria e da fare rispettare le piante che aggiungono tanta poesia e bellezza alle ruine.

Al Giardino Zoologico. — Anche oggi domenica il solito spettacolo al Teatro dei Burattini. Si rappresenterà alle 16,30 *Fagiolino nel mondo della Cuccagna*, una commedia tutta da ridere.

I soliti prezzi festivi.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Ass. Rinascimento Francescano. — Oggi, domenica, alle ore 12, nella sede dell'Associazione Rinascimento Francescano al Collegio Nazzareno il collega Goffredo Bellonci terrà una conferenza sul *Canto XI del Paradiso.*

La "Terenzio Varrone". — Oggi, passeggiata archeologica, illustrata dal prof. Nispi-Landi, alla *Villa di Faonte* e descrizione della morte di Nerone, ivi avvenuta.

Il convegno è alle ore 16, fuori di porta Pia alla Barriera Nomentana alla fermata del tram elettrico.

Il discorso del Ministro Ruffini. — Rammentiamo che oggi, alle 10.30, nel teatro *Argentina*, il Ministro della Pubblica Istruzione sen. Francesco Ruffini parlerà sul tema: *L'assistenza scolastica per i figli dei richiamati.*

Al discorso seguirà una breve *film*, tratta dal vero sulla vita nelle Colonie estive marine e montane per i figli dei nostri soldati.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della Storia ed Arte, nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo, alle ore 16 ½ il socio Epaminonda Provaglio parlerà su: «Caio Fimocone e i martiri di Sepal». Tutti possono liberamente intervenire.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 14 Maggio 1917 la 4.a Custodia vende gli oci 8 Aprile 1916.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La misera fine di un bambino. — Ieri mattina verso le dodici il bambino Sciocchetti Oreste di anni 3 da Roma, abitante in via Alessandrina n. 99, sporgendosi da una finestra del suo domicilio, cadde nella strada fratturandosi la base del cranio.

Trasportato all'ospedale della Consolazione poco dopo cessava di vivere.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvviso malore. — Proietti Giacomo di a. 65 ab. in via Bocca della Verità 30, ieri sera in via Ostiense fu colpito da improvviso malore.

All'ospedale della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Marzani Alvaro di a. 8, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via del Verano 72, mentre giocava con dei compagni inciampò e cadde producendosi varie ferite al capo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Suicidio. — La tranviera Rosati Elena di a. 38 ieri sera alle ore 21,30 per gravi dispiaceri di famiglia si suicidò gettandosi nella tromba delle scale della propria abitazione in via Annia 1.

Accompagnata all'ospedale militare del Celio, i sanitari le riscontrarono gravi contusioni e ferite in diverse parti del corpo, e la giudicarono in pericolo di vita.

Infatti la disgraziata poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 12 maggio 1917

BARI	49	54	60	6	19
FIRENZE	2	21	72	44	59
MILANO	50	34	28	25	64
NAPOLI	38	18	72	27	81
PALERMO	65	40	9	12	55
ROMA	58	18	48	79	43
TORINO	22	84	18	53	33
VENEZIA	10	58	89	45	60

TEATRI DI ROMA

«DANTE» DI T. SALVINI ALL' «ARGENTINA».

Tommaso Salvini, nepote, giovane di bella cultura, e nudrito di sano classicismo, si è accostato con animo commosso e reverente alla immensa figura di Dante Alighieri. E, portando sulla scena il poeta divino ha avuto continuo timore, che la forma verbale, la costruzione scenica, l'apparato teatrale potessero in qualche maniera sminuire, dinanzi agli occhi dello spettatore, l'Alighieri, idealizzato da noi tutti come un mito di fervida italianità e di gloriosa tradizione.

Questo rispettoso e devoto omaggio, se conferisce dignità lodevolissima alla fatica letteraria del Salvini, contiene però in germe i difetti del lavoro, come manifestazione drammatica.

Dante e le figure, che lo attorniano: Guido Cavalcanti, Brunetto Latini, Casella, Lapo Gianni, Guido Novello, e Beatrice e Jacopo son tutte figure della storia ma nè le loro figure nè quella del protagonista emergono oltre la manifestazione verbale, che il Salvini ha curato con animo quasi di discepolo.

La maggior parte — per non dire la totalità — dei versi del *Dante* sono infatti presi dalle opere del divino poeta: e in questo paziente lavorio di intarsio, più che di cesello, il Salvini è riuscito a comporre opera di singolare valore letterario.

Le tre visioni, poichè così son denominati gli atti, prendono il titolo da tre momenti, che nella vita dell'Alighieri hanno avuto speciale significazione: *L'amadore*, allorchè nella casa dei Brunelleschi nel 1284 Dante parla a Beatrice d'amore, ma sa ch'ella è dai suoi destinata ad altre nozze; *Il fuoruscito*, allorchè lascia il Castello di Montaccenico, nel 1304, e i compagni che l'accusano di tradirli; *Il poeta*, allorchè a Ravenna nel 1310, respinge l'invito fattogli — a condizione indecorosa — di tornar in patria e detta al figlio Jacopo l'immortale poema.

In tutto questo però l'azione è assolutamente nulla; e neppure si manifestano in alcun modo l'anima e tanto meno lo spirito dell'Alighieri.

Il pubblico, assai eletto, apprezzò comunque il nobile sforzo del giovane scrittore: lo evocò dopo il 1° ed il 2° atto agli onori della ribalta e ad ogni calar di sipario e anche a scena aperta applaudì il padre dell'autore, Gustavo Salvini, che compose la figura dell'Alighieri con compostezza e dignità di linea lodevolissime, e ne disse i versi magnifici con rara efficacia.

Assai apprezzato fu anche il ricco e artistico allestimento scenico.

— Nelle due rappresentazioni di oggi il *Dante* si replica: domani addio di G. Salvini con *Edipo Re*, sua magnifica creazione.

r. v.

***

Costanzi. — Oggi alle 18 precise avrà luogo l'ultima recita della lunga e fortunata stagione lirica che si chiuderà con la bellissima opera di Mascagni che tanto successo ha ottenuto, *Lodoletta*. Dirigerà lo stesso autore e ne sarà protagonista la celebre artista Rosina Storchio, una *Lodoletta* ideale per canto e per scena, alla quale il pubblico rivolge certamente infiniti applausi per la sua interpretazione veramente superba. Degni compagni di lei, saranno il tenore Campioni, il baritono Molinari e il Paci. I prezzi sono popolari. I bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito.

Quirino. — Oggi ultima recita diurna della Comp. Ruggeri con l'applauditissima commedia di Niccodemi *Il titano*. Di sera replica dello spettacolo in onore di Ruggeri con la commedia di Lavedan: *Il marchese di Priola*. Domani spettacolo in onore di Wanda Capodaglio con *L'Avventuriero* di Capus. Martedì serata di addio di Ruggeri con *Lo Sparviero*.

Valle. — Oggi *Marcia Nuziale* di giorno e *Rispetto* di sera.

Domani poi la Compagnia Borelli-Piperno darà un interessante novità: *Piccolo Harem* di Gastone Costa.

Nazionale. — La Compagnia Fossi-Feirani è ormai giunta al termine delle sue recite. Oggi due repliche della *Signorina del Cinematografo*: domani spettacolo in onore di Giselda Fossi con *La Duchessa del Bal Tabarin*.

Adriano. — Ieri sera nei *Pagliacci* debuttò felicemente la signora Giana Virio. Successo ottenne anche il Bari:

— Nella diurna d'oggi a prezzi popolari *Cavalleria* e *Pagliacci*, nella serale replica a richiesta della *Bohème* con il celebre tenore Gecchia.

Manzoni. — Per lo spettacolo in suo onore ieri sera Francesco Amodio ebbe dal pubblico, che gremiva la sala, una viva dimostrazione di simpatia. Protagonista del forte dramma di Bracco *Don Pietro Caruso* trascinò più volte il pubblico all'applauso clamoroso e a sipario calato fu ripetutamente chiamato al proscenio insieme con Mariella Gioia e il Pretolani suoi valorosi compagni.

Oggi alle 15.30 e 17.30 ultime recite della Compagnia Murolo con la brillante commedia: *'Na fernata 'e pavera.*

Morgana. — Nei due spettacoli d'oggi replica della graziosa operetta *La Regina del fonografo.*

Procedono alacremente le prove di *Ba-ta-clan.*

Piccoli. — Oggi, nei tre spettacoli delle 15.30, 17 e 18.30, ultime definitive repliche della graziosa fiaba di Cui: *Cappuccetto rosso.* Domani *Crispino e la Comare.*

LA COMPAGNIA CARLO LOMBARDO N. 1 AL «QUIRINO»

Mercoledì inaugurerà il corso delle sue recite al *Quirino* la Compagnia di Operette e *féeries* Carlo Lombardo N. 1. Di questa compagnia, che è fra le prime d'Italia per varietà di repertorio e ricchezza di allestimento scenico, fanno parte i migliori e più noti artisti del teatro operettistico. Basta ricordare Gea della Garisenda, Dora Domar, Lia Cornini, Giuseppina Galiagaria, Giulia Bossi, il tenore Leo Michelussi, l'attor comico Ninto Navarrino, Arturo Furiai, e Edoardo Ajani. Durante la stagione che si protrarrà fino al 31 luglio, verranno presentate al giudizio del pubblico parecchie novità, tra cui l'operetta in tre atti del m.° Coup, *Lincelle* e *La signorina mia moglie* del m.° Cocconi. La Compagnia esordirà con l'applauditissima operetta di Leon Bard *La Regina del fonografo.*

LA COMPAGNIA CARINI E SOCI AL «NAZIONALE»

Mercoledì 16, la Compagnia Carini-Gentilli-Dondini-Baghetti, inizierà un breve corso di recite al *Nazionale.* Questa accolta di giovani artisti, sotto la direzione di Luigi Carini, ebbe già campo di farsi apprezzare dal pubblico romano, in una lunga stagione al *Quirino.*

Si annunziano fra le novità *Jean le Fontaine* di Sacha Guitry; *Le Poile* di Hennequin; *Il dilemma del dottore* di Shaw; e *Visione* di Francesconi.

Lavoro di debutto sarà la commedia di Washington Borg: *Nuda,* già accolta con tanto plauso all'*Argentina.*

LA COMPAGNIA SICILIANA «MARCELLINI» AL «MANZONI»

Mercoledì al *Manzoni* inizierà un corso di rappresentazioni — con *Feudalismo* di A. Guimera — la Compagnia dialettale siciliana condotta e diretta dal cav. Tommaso Marcellini. Nel repertorio vastissimo, di cui fanno parte drammi e commedie siciliane già applaudite, come *Feudalismo, San Giovanni Decollato, Tutto 'u munnu è paisi, Fratelli Ficicchia,* si notano alcune novità: *Raggio di sole,* di A. Torrigiani, *Padre D. Lucio* di P. Marchese, *Nodo gordiano* di S. Monteleone, *'A Maddalena* di P. Marchese.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lodoletta,* ore 18.

Quirino. — *Il tisano,* ore 17.30; *Il marchese di Priola,* ore 21.15.

Argentina. — *Dante,* ore 17 e 21.15.

Valle. — *Marcia Nuziale,* ore 17.30; *Il rigagnolo,* ore 21.

Nazionale. — *La signorina del cinematografo,* ore 17 e 21.

Adriano. — *Cavalleria* e *Pagliacci,* ore 17; *Bohème,* ore 21.

Manzoni. — *'Na fernata 'e pavera,* ore 17.30 e 21.30

Morgana. — *La Regina del fonografo,* ore 17 e 21.

Piccoli. — Spettacoli per bambini ore 15.30, 17 e 18.30.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

— Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha deliberato:

Schema di decreto riguardante la proroga dei termini per le rettifiche relative all'imposta sui profitti di guerra.

Schema di decreto che estende alle sovrimposte comunali e provinciali le disposizioni di favore contenute nel D. L. 12 settembre 1916 n. 1442.

Schema di decreto riguardante i Convitti annessi ai conservatori di musica di Palermo e Parma.

Schema di decreto concernente la limitazione del traffico ferroviario delle merci.

Schema di decreto portante norme per la liquidazione triennale delle retribuzioni spettanti ai ricevitori postali e telegrafici dal 1° luglio 1917.

Al Consiglio mancavano soltanto i Ministri assenti da Roma.

La Missione italiana in America

(S) **New York,** 12. — Tutti i giornali americani ed italiani di New York pubblicano estesi articoli biografici sul Ministro Arlotta e sui militari e funzionari italiani giunti colà inattesamente.

I giornali esprimono la più larga e grande simpatia per la Nazione italiana e si mostrano desiderosi di dare la massima possibile cooperazione agli sforzi che essa compie nell'attuale guerra. Annunciano pure che presto arriverà colà la Missione con a capo un augusto Principe di Casa Savoia.

Numerosi attestati di cordiale deferenza giungono al Ministro Arlotta, che fu oggetto di entusiastiche dimostrazioni, specialmente da parte di Associazioni e Corporazioni locali.

Egli sarà domenica a Washington, dove gli si preparano solenni accoglienze.

Ministero Esteri

UNA MISSIONE INDIANA.

Una Missione commerciale giungerà quanto prima dalle Indie in Italia con lo scopo di prendere accordi circa uno scambio commerciale, essendosi constatato che il nostro paese potrebbe importare dall'India molte materie prime e prodotti di varie qualità, in maggior quantità del passato.

D'altro canto molti nostri manufatti potrebbero venir esportati nell'India in quantità maggiore dell'attuale.

Ministero Interno

Promozioni.

Sono stati promossi parecchi segretari nell'Amministrazione del Ministero fra i quali il comm. Botti capo di Gabinetto del Ministro, il cav. Natoli dell'Ufficio stampa e il cav. Montecchi segr. part. del Ministro delle Poste.

Ministero Finanze

Onorificenza.

Il comm. Fiastri, Capo del Gabinetto del Ministro è stato insignito, meritatamente, della commenda dell'Ordine Mauriziano.

Ministero Tesoro

Offerte di oro all'Erario.

Sono pervenute al Min. offerte di oro dai seguenti: *Da Roma:* Maria Cattaneo, Edoardo Lattes, Antonia Bochicchio; Giuseppe De Angelis, Emma Marzinelli, G. Luca Cicogna, Emanuele Leonardi; Giovanni prof. Staderini, Gervasio Dinelli, Aldo Fortunato, Mario Beretta, Giulio Mambesano, Lionella Zampichelli, Enrico Martini, Mario Masironi; Cesare Nobili, Eva Maninzano, Emilio Tarasconi, Enzo Capodilista Andrea, Carlo Ricci, Giovanni Pasini, Gastone Piquè, Vittorio Ascarelli, Luigi Leonardi, Antonietta Sperandeo, Giorgio Dias Santillana, Alberto Giaccardi, Magda Luzzatto, Giuseppa Luisa Fasella, Ambrosina Candiani, Comm. Pio Folchi, Ornella Leoni, Maria Rocolino, prof. Antonio Roiti, Carlo Barotta, mons. Luigi Cavazzi, Riccardo Palucco, Michele Giachi, Conte Luigi Macchi; comm. Lamberto Garroni, Vincenzo Tommasini.

Le *Società di Tiro a Segno* di: Termini Imerese, Bosa, Gavi, Valeggio sul Mincio, Bardolino, Verolanuova, Imola, Loano.

Ministero Pubblica Istruzione

Per le letture dei soldati.

Il comm. Marco Besso ha fatto pervenire qualche tempo fa la somma di lire cinquecento all'on. Ruffini perchè il Ministero della P.I., che tanto si è adoperato per questo fine, provvedesse nuovo e scelto materiale per la lettura dei soldati. A mezzo infatti del suo delegato speciale il Ministero ha acquistato con questa somma più che 350 ottime pubblicazioni che giunte a destinazione in questi giorni hanno provocato le più schiette espressioni di gratitudine e di compiacimento. E' da augurarsi che il buon esempio trovi numerosi imitatori.

Ministero Agricoltura

Per la produzione granaria.

Il pres. dell'Associazione agricola, commerciale ed industriale della media Valle dell'Oglio ha presentato al Min. on. Raineri, una relazione circa i provvedimenti da adottarsi per intensificare la produzione granaria durante la guerra.

La relazione propone, fra l'altro, al Governo l'imposizione coercitiva della concimazione chimica per il terreno coltivato a grano.

A tale scopo – secondo la relazione – lo Stato dovrebbe acquistare e distribuire agli agricoltori il concime necessario, incaricando i Prefetti, gli Enti e le cooperative agrarie di regolare e vigilare l'impiego del concime stesso.

Si calcola che così operando si otterrebbe un maggior raccolto di grano per l'importo di 15 milioni.

Il Ministro ha avocato a sè la pratica per studiare di persona le proposte suddette.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 8 corr.,

«Mercato sete situazione incerta, causa America. Shinshu 1 ½ 13/15 diecesi a yen 11.75».

***

«Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 11 corr.:

Nuovo disegno di legge aumenta dieci per cento ad valorem dazi sopra tutte le voci doganali, incluse importazione seta greggia e cascami prima esenti».

***

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Shanghai telegrafa in data 11 corr.:

Mercato sete calmo. – Greggio all'europea classiche Fra. 79.50. – Vendite totali della nuova campagna balle 2800. – Le esportazioni dal 1° giugno 1916 a tutt'oggi sono di balle 70,800, di cui 27,800 greggie all'europea. Cambio Fra. 4.07.

Nella Provincia di Cekiang i bachi salgono al bosco; nel Kiangsu sono alla terza età, gli allevamenti sono soddisfacenti.

PER LE INDUSTRIE CHIMICHE

Il Comitato per le Industrie chimiche, istituito con Decreto Ministeriale 10 giugno 1916 presso il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro (Ispettorato gen. del Commercio) ha tenuto finora varie importanti adunanze, sotto la presidenza del sen. Ciamician prof. Giacomo dell'Ateneo bolognese.

I voti formulati dal Comitato sono stati in gran parte esauditi: tra gli altri quelli relativi al regime fiscale del sale e degli spiriti.

Altri voti formano oggetto di esame da parte degli organi competenti.

E' ora intendimento dell'on. De Nava di dare maggiore impulso ai lavori del Comitato, affinchè esso divenga l'organo dell'azione del Governo per l'incremento di tali industrie, che tanta importanza hanno per l'economia nazionale.

Ministero Poste e Telegrafi

Unione nazionale postelegrafonica

Ieri una Commissione di postelegrafonici dell'Un. Naz. venne ricevuta dal Min. on. Fera, al quale presentò gli emendamenti che l'Unione, nell'interesse della 3ª Categoria, ha ritenuto opportuno proporre al progetto di riforma dei servizi.

La Commissione spiegò al Ministro la portata di tali modificazioni intese a facilitare al personale il passaggio alla seconda categoria ed a compensare con uno speciale e migliore trattamento, tutti quegli agenti che da parecchi anni disimpegnano funzioni superiori al loro grado. Vennero inoltre prospettate al Ministro altre questioni riguardanti il personale dei vari Uffici ed infine la Commiss. espresse il desiderio dei funzionari dell'Ufficio di Roma-Ferrovia, perchè compatibilmente con le esigenze del servizio, venga per essi ripristinato il riposo festivo che da qualche tempo in detto Ufficio è stato tolto.

Il Ministro promise, per quanto lo consenta il periodo eccezionale che attraversiamo, di dare favorevole accoglimento alle espostegli richieste.

Informazioni estere

A CUBA

(S) **Parigi,** 12. — I giornali hanno da Londra: Si ha da Cuba: Sono state scoperte bombe nel palazzo del presidente Menocal. Nove persone compromesse nel complotto sono state arrestate.

CONFERENZA SOCIALISTA DI STOCCOLMA

(S) **Zurigo,** 12. — L'*Arbeiter Zeitung* dice che fra i socialisti austriaci delegati a Stoccolma vi sono Pittoni e lo sloveno Tuma, che nel Goriziano faceva propaganda antitaliana.

(S) **Zurigo,** 12. — Si ha da Berlino: Francesco Mehring, in una lettera a Tcheidze, dichiara che il suo gruppo si rifiuta di partecipare ad una Conferenza come quella di Stoccolma, ove sono rappresentati i socialisti tedeschi della maggioranza.

LA NUOVA LEVA IN AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 12 - V. Zurigo. — E' stata ordinata una nuova rassegna della leva in massa degli austriaci, degli ungheresi e degli abitanti della Bosnia Erzegovina nati dal 1867 al 1893 e non ancora reclutati per qualsiasi motivo. La rassegna avrà luogo dalla metà di maggio alla metà di giugno.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo,** 12. — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha inviato al Pres. del Cons. austriaco, conte Clam Martinic, una lettera autografa nella quale dice: Il terzo inverno di guerra con tutte le sue asprezze è ormai passato. Si spera che la primavera allieterà le condizioni della vita, ma sino al nuovo raccolto si deve resistere, ciò che riuscirà solo con grandi privazioni.

L'Imperatore ringrazia i popoli per la pazienza con la quale si addossano i pesi della guerra e per i sacrifici che fanno; ringrazia gli uomini, le donne, gli operai e gli agricoltori, invitandoli a perseverare nel lavoro col massimo impiego delle forze, confortati dalla sicura speranza che presto verranno giorni migliori.

Una lettera autografa analoga è stata inviata al Presidente del Consiglio ungherese conte Tisza.

SVIZZERA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Berna.

Un decreto del Consiglio federale stabilisce l'aumento del prezzo del sale da 16 a 20 cm. per kg.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da New York:

Tutte le Società di Navigazione hanno annullato le esportazioni destinate, via Marsiglia alla Svizzera volendo essere così garantite che nulla verrà importato in Germania.

SVEZIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Stoccolma:

Per la prossima conferenza socialista sono già arrivati i rappresentanti danesi Stauning e Madsen, norvegesi Ol Lian, Vidnaes e Nielsen; essi si abboccheranno prima della conferenza con i rappresentanti svedesi Branting, Lindquist e Moeller. Si aspettano ancora solo i rappresentanti russi e americani.

— La situazione in tutta la Svezia diventa gravissima in tutte le città a causa della assoluta carestia dei generi di prima necessità.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 12 Maggio 1917

Bollettino di guerra n. 718.

Nella giornata dell'11 consuete azioni di artiglieria lungo tutta la fronte, più vivaci tra Astico e Brenta, nella zona di Gorizia e nel settore settentrionale del Carso.

Continua intensa l'attività aerea nostra e del nemico. Nella notte sull'11 velivoli nemici lanciarono bombe su Punta Sdobba e su talune località del basso Isonzo; una vittima.

Una nostra squadriglia bombardò gli impianti ferroviari di San Daniele nella Valle del Torrente Branizza (Frigido).

Un «Caproni» si spinse su Pola e con getto di bombe provocò un incendio nell'arsenale.

Nella giornata di ieri aerei nemici tentarono in più punti incursioni sul nostro territorio, ovunque ricacciati dal fuoco delle artiglierie e dai nostri aviatori in caccia. Un solo velivolo riuscì ad arrivare su Brescia, ma senza lanciarvi bombe.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 11. - v. Basilea, 11. — Un comunicato ufficiale in data di stasera dice:

Sul teatro occidentale delle operazioni la situazione è invariata.

(S) **Berlino,** 12. — Comun. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo del principe ereditario Rupprecht. Dopo una violentissima preparazione di artiglieria, ieri sera gli inglesi attaccarono ai due lati delle strade Arras-Lens, Arras-Douai e Arras-Cambrai in alcuni punti con fitte masse. Per la maggior parte furono respinti dal nostro fuoco di sbarramento. Nei punti ove riuscirono a penetrare nelle nostre linee li abbiamo respinti con un contrattacco. Il combattimento continua alla stazione di Roeux.

Stamane, dopo un fuoco di artiglieria dei più violenti, vi furono combattimenti su vari punti fra Ochevillle e Quéant.

Gruppo del principe ereditario tedesco: Il duello di artiglieria sull'Aisne e in Champagne continuò con intensità variabile.

Presso Cerny, durante un accanito combattimento respingemmo i francesi dalla cresta di Bovelle e manteniemmo contro un attacco nemico le nostre linee così migliorate. Attacchi nemici sulle colline 91 e 108 ad est di Berry au Bac non riuscirono, dopo un corpo a corpo accanito.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 12. — Com. uff. delle ore 15:

L'artiglieria nemica si è mostrata meno attiva durante la notte sul Chemin des Dames. Le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche ed hanno fatto saltare un deposito di munizioni a nord-est di Juvincourt.

Scaramuccie di pattuglie nella regione del Pantheon (a sud di Pargny) e in Champagne nel bosco all'ovest di Monte Cornillet.

Sulla riva sinistra della Mosa la lotta di artiglieria è stata violenta per tutta la notte nella regione del bosco di Avocourt, senza azioni di fanteria.

Nostri distaccamenti penetrarono nelle linee tedesche a nord di Bezonvaux e su parecchi punti in Alsazia. Nel settore di Ammertzwiller abbiamo fatto un certo numero di prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi,** 12. — Comun. uff. delle 23:

La giornata è stata contrassegnata dall'attività della nostra artiglieria principalmente a sud di Saint Quentin, sull'altopiano a nord dell'Aisne e in Champagne.

Nella regione di Verdun le nostre batterie hanno efficacemente bombardato le organizzazioni tedesche al bosco di Avocourt.

Nessuna azione di fanteria, salvo un colpo di mano vivamente effettuato da una nostra ricognizione presso Berry au Bac e durante il quale abbiamo fatto prigionieri.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 11. — Comun. del maresc. Haig di stasera.

Stamane di buon'ora i tedeschi hanno sferrato un terzo attacco contro le nostre nuove posizioni a sud del fiume Souchez ed hanno fatto ancora uso, durante l'azione, di emissioni di liquidi infiammati. Dopo circa tre ore di violenti combattimenti, i nostri posti sono stati costretti, sotto la pressione dei ripetuti attacchi tedeschi, a ritirarsi da un posto d'attacco. Però nel pomeriggio abbiamo contrattaccato e ripreso tutte le trincee perdute. Le nostre posizioni rimangono invariate. I tedeschi in questi tre attacchi hanno subito gravi perdite.

Ieri è continuata attivamente la lotta aerea. Durante combattimenti tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti e tre altri costretti ad atterrare con danni. Due velivoli britannici mancano.

(S) **Londra,** 12. — Comun. del maresc. Haig del pomeriggio:

Operazioni coronate da successo sono state intraprese la notte scorsa e stamane di buon'ora dalle nostre truppe. Abbiamo sferrato alcuni assalti contro la linea di Hindenburg, in vicinanza di Bullecourt nonchè dalle due parti della strada Arras-Cambrai ed a nord della Scarpe. Dovunque abbiamo realizzato il nostro obbiettivo ed abbiamo preso alcune centinaia di prigionieri. Operazioni particolari, terminate con nostro vantaggio, sono state condotte durante la notte ad est di Lempire.

La scorsa notte ad est di Ypres abbiamo effettuato con successo alcuni colpi di mano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 12 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Durante la notte un posto belga ha respinto col fuoco una pattuglia tedesca che tentava di spingersi furtivamente verso le nostre linee nella regione di Oud-Stuyvenskerke.

Azioni abituali di artiglieria e di ordegni da trincea.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 12. — Comun. uff.

Fronte orientale. – Attività di combattimento minima.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna,** 12. — Comun. uff.

Fronti orientale e sud orientali. – Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 11. — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronti occidentali e romeno. — Fuochi di fucileria abituale ed esplorazioni di pattuglie.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 12. — Comun. uff.

Fronte macedone. – Nella curva della Cerna; ai due lati di Gradeshnitza e a sud di Huma, nuovi attacchi di nemici non riuscirono. Sulle colline di Dobropolje (ad est della Cerna) piccoli combattimenti non sono ancora terminati.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 12 — Comun. dell'Esercito d'Oriente 10:

Ad ovest del Vardar in terreno estremamente difficile le nostre truppe hanno brillantemente conquistato Skład Legen (a sud di Huma) e vi si sono mantenute malgrado violenti contrattacchi dei bulgari.

A nord di Poser i serbi hanno conquistato due opere nemiche.

Vive azioni di artiglieria nella curva della Cerna e nel settore di Monastir.

Nelle azioni del 10 e dell'11 maggio gli eserciti alleati hanno fatto trecentoquattro prigionieri, tra cui sette ufficiali ed hanno preso tre mitragliatrici.

Secondo le dichiarazioni dei prigionieri le perdite dell'avversario sono considerevoli. Numerosi cadaveri nemici riempiono le trincee e coprono il terreno.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia.** V. **Basilea,** 12. — Comun. uff. in data 10 maggio:

Fronte macedone. – Sulla Cervena Stena violento fuoco di artiglieria. Un riparto nemico tentò di avanzare, ma fu ricacciato dal nostro fuoco. Sulla collina 1248, a nord di Monastir, cominciò di buon mattino un violento fuoco di artiglieria e mine, a mezzogiorno, raggiunse un estremo accanimento. In questo momento osservammo nelle trincee avanzate nemiche grandi concentrazioni di truppe, che si preparavano ad attaccare e che furono sottoposte da parte nostra a fuoco di artiglieria. Poco dopo l'avversario potè iniziare un vigoroso attacco su un fronte di tre chilometri, ma fu respinto.

Nella curva della Cerna, dopo una preparazione di artiglieria di estrema potenza, i francesi e i russi attaccarono al mattino sull'intero fronte ma furono respinti dal nostro fuoco e dai nostri contrattacchi.

(S) **Basilea,** 12. — Si ha da Sofia: Comunicato ufficiale in data 11 maggio:

Dopo una nuova preparazione di artiglieria di parecchie ore e della maggior violenza, il nemico attaccò nuovamente su un fronte di 16 chilometri. Anche quest'attacco fu respinto. Soltanto a nord di Makowo l'avversario riuscì a penetrare nelle nostre trincee avanzate su una profondità di 250 metri, ma, verso le sei pomeridiane, le truppe bulgare e tedesche lo respinsero da queste trincee con un contrattacco. Al cadere della notte il nemico tentò di nuovo di attaccare a nord di Makowo, e anche questo tentativo non riuscì. Durante la notte rado fuoco di artiglieria a nord-ovest di Makovo. Le nostre truppe d'assalto hanno respinto gruppi nemici che si erano stabiliti dinanzi alle nostre trincee.

Nella regione di Moglena l'attività di combattimento aumentò molto d'intensità presso Dobropolje. Verso sera, dopo violenta preparazione di artiglieria, elementi nemici riuscirono a penetrare in una nostra trincea. Verso Kururuz, Kuvil, Preslab, Zarsko, Tusciu e Monte, dopo un violento fuoco di artiglieria, di mine, di fucili e di mitragliatrici, riparti nemici tentarono di avanzare, ma il nostro fuoco li costrinse a ripiegare. Ad ovest del Vardar, durante tutta la giornata fuoco di artiglieria, che soltanto a momenti divenne più vivo, soprattutto nei settori a sud del villaggio di Huma.

Sulle posizioni presso Doiran il combattimento continuò con accanimento inaudito durante tutta la notte sul 9 maggio. Dopo vani attacchi reiterati durante la notte, verso le 5 del mattino, a seguito di un fuoco a raffiche prolungato, gli inglesi iniziarono un attacco estremamente violento e furioso. Dopo sanguinosi corpo a corpo, gli inglesi furono respinti, riuscendo tuttavia a mantenersi su una collina della nostra posizione, ma un contrattacco della nostra fanteria, appoggiata dall'artiglieria respinse gli inglesi da tale collina.

Durante la giornata l'attività di combattimento nemica diminuì. Verso mezzogiorno un gruppo nemico più forte tentò di avanzare, ma fu respinto dal nostro fuoco.

Lungo la Belasitza Planina e sulla Struma inferiore attività abituale di artiglieria.

I combattimenti svoltisi ieri ed oggi sul fronte macedone hanno superato per ampiezza e accanimento tutti i combattimenti avvenuti finora su questo fronte, ed il fuoco nemico, specie di artiglieria, ha raggiunto un'intensità finora inaudita.

Fronte romeno. — A nord e ad ovest di Tulcea rado fuoco di fucileria e mitragliatrici. Presso Isaccea e più ad ovest rado fuoco di artiglieria.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco,** 11. — Comunicato dello Stato Magg. dell'esercito serbo:

Ieri la nostra fanteria nella regione di Dobropolje s'impadronì di alcune trincee nemiche, dopo averne tagliato i reticolati.

Durante la notte respingemmo parecchi contrattacchi del nemico, malgrado che questo adoperasse gas asfissianti.

Tutte le trincee occupate restarono nelle nostre mani. Facemmo prigionieri due ufficiali e venti soldati bulgari.

I nostri aviatori bombardarono gli accampamenti nemici a Kravica.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 11. — *Fronte del Caucaso.* – Nella regione di Sakkyz i curdi hanno tentato di impadronirsi dei nostri posti, ma sono stati scoperti a tempo. I nemici in parte sono rimasti uccisi e i rimanenti si sono dispersi. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 12. — Comunicato uff. circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia:

Dal comunicato del 3 corr. nulla di importante da segnalare. Le nostre colonne operanti nei bacini dei fiumi Shatt-el-Adhaim e Diala costrinsero il nemico a ritirarsi sulla catena dei monti Jebel-Hamarin che si estende da nord-ovest a sud-est a circa sessanta o ottanta miglia da Bagdad.

FONTE EGIZIANA.

(S) **Cairo,** 12 – (Uff.) — Pattuglie di cavalleria montate molestano continuamente il nemico a Gaza e fanno ogni giorno prigionieri. I nostri aviatori spiegano una grandissima attività nelle ricognizioni e nel bombardamento delle truppe nemiche e delle loro vie di comunicazioni. Anche l'artiglieria bombarda efficacemente le opere nemiche, colpendo i cannoni e facendo saltare depositi di munizioni. Uno di questi è stato fatto esplodere a Gaza.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 14 maggio, a lire 131.82

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 14 maggio a tutto il 19 maggio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.82.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 14 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 maggio 1917 da valere per il giorno 14 maggio 1917.

Parigi	122.83
Londra	33.46 ¼
Svizzera lire	137.15 ½
New York	7.03
Buenos Ayres	3.00 1/4
Oro	131.—

BORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*) Media ufficiale a Decreto Ministeriale lugl. 1916)

(accertato il giorno 12 maggio 1917)

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	122.60	123.—	122.60	123.—
Londra	33.40	33.60	33.40	33.60
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.—	7.03	7.—	7.03
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	130.60		131.60	

BORSA DI PARIGI

		11	12
Rendita francese 3% perpetua	Fr.	61.60	61.45
id. francese 3% ammort. ant.	»	72.50	72.50
id. franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	—.—
Prestito franc. 1915 5%	»	87.60	87.65
id. francese 1916	»	—.—	—.—
Tunisina	»	—.—	[illegible]
Rend. Argentina 1896	»	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	294 —	294 —
Rend. Egiziana 6% unificata	»	90.50	90.50
Id. Spagnuola esterna 4%	»	103.40	103.65
Id. Ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	59.30	60.10
Rendita Russa 3% 1891	»	61.50	60.35
Id. Russa 4½% 1906	»	73.50	73.55
Id. Russa 5% 1909	»	67.50	66.70
Id. Serba 4%	»	—.—	58 —
Id. Turca	»	[illegible]	62.70
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	1000 —	1000 —
Credito Fondiario	»	—.—	675 —
Crédit Lyonnais	»	1160 —	1156 —
Banca Ottomana	»	427 —	424 —
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	—.—
Metropolitana	»	—.—	—.—
Azioni Suez	»	4310 —	4335 —
Thomson	»	—.—	702 —
Andaluse	»	—.—	427 —
Obblig. Lombarde antiche	»	150.50	160 —
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	421.50	421.50
Saragozza	»	427 —	427 —
Cambio su Italia		80.50 a 82.50	80.50 a 82.50
Chèques su Londra		27.13 - 27.18	27.13 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	10	11
Prestito francese	[illegible] 1/8	[illegible] 3/4
Nuovo prestito francese	63 1/8	[illegible] 3/4
Nuovi Consolidati	55 1/3	55 1/8
Egiziano unificato	— --	[illegible] --
Rend. spagnuola esterna nuova	91 --	— --
Uruguay 3 ½ %	63 1/4	— --
Marconi	2 25/32	2 25/32
Argento in verghe	37 7/8	37 7/8
Rame contanti	130 --	130 --

(S) **Amsterdam,** 11. — Cambio su Berlino gulden 37.60 37.69.

(S) **Madrid,** 11. — Cambio su Parigi 70.15 - 70.25

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 13 Maggio — S. Natale arcivescovo
Leva il sole alle 4.54 m. — Tramonta alle 7.16 s.
Sorge la luna alle 0.37 m. — Tramonta alle 10.55 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada.

Distendo presso della tua barchetta,
Giungi felicemente alla seconda
Nuotando a grandi braccia in mezzo all'onda.
Non occorre la magica bacchetta
Per raggiungere felicemente alla vera
E giusta spiegazione dell'intero.

Spiegazione del giuoco precedente:
A-l-a — ALA.

Stato Civile

MATRIMONI dell'8 maggio

[illegible] Giuseppe [illegible] con Palestri Oliva.

MATRIMONI del 9 maggio.

De Angelis Alfredo vetturino con Carbonetti Adelaide
De Angelis Benedetto [illegible] con Tosei Anna.
Mangoni Alfredo meccanico con Antonioli Rosa
Marchetti Domenico fabbro con Paolinelli Natalina.
Festi Nicola [illegible] con Casali Carmine.

Nati e morti denunziati il 9 maggio
Nati 20
Morti 16 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Piemonti Luigi di Giovanni 30 Orte militare con.
Menichiello Carmine di Giuseppe 69 Grottaminarda cel.
Di Leonardi Nicola fu Francesco 60 Roma fabbro con.
Righetti Augusto di Rodolfo 26 Roma nub.
Reghel Angelina fu Luigi 43 Rovigo nub.
Raffini Margherita fu Giovanni 85 Roma ved.
Balzani Margherita fu Giuseppe 88 Roma ved.
Mazzetti Gaetano fu Raffaele 45 Faenza tipografo con.
Tamgni Leopoldo fu Antonio 78 Roma pens. ved.

Nati e morti denunziati il 10 maggio.
Nati 27 dei quali 1 morto.
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Ombrinci Maria fu Vincenzo 67 Roma vignaiuola con.
Fabbri Alberico fu Pietro 74 Piacenza pens. con.
Dragon Francesco fu Giampietro 48 Veroneso religioso cel.
Cortilli Filomena di Marco 27 Castel S. Angelo Ponte con.
Campagnioni Teresa fu Domenico 60 Frosinone con.
Bottacchi Lucia fu Emidio 20 Roma con.
Mastropietro Luisa fu Donato 79 Campoli
Fanini Rosa fu Giovanni 56 Morlo domestica nub.
Sesi Vincenzo fu Nicola 67 Roma fabbricante cel.
Marconi Vittorio di Angelo 15 Roma meccanico cel.
Barbieri Gino fu Oreste 22 Montemaggiani con.
Regola Teresa fu Antonio 91 Roma ved.
Ramacci Giovanna fu Carlo 78 Borgo Cerreto ved.
Gualdi Giacomo fu Stanislao 71 Roma ved.
Massetti Filomena fu Santo 60 Umbertide ved.
Amici Filomena fu Antonio 70 Teramo nub.
[illegible]
Mozzarelli Raffaele di Alessandro 19 Fianello militare cel.
Sacrin Elena fu Raffaele Marsiglia ved.
Castellani Adrastea fu David 48 Arsoli nub.
Scognamiglio Pasquale fu Raffaele 87 Napoli pens. con.
Gaubet Eulalia Maria fu Felice 53 Moulouris religiosa nub.
Sorri Giovanni fu Crispino 48 Corneto Tarquinia carr. con.

Aste, Appalti e Concorsi

BOLOGNA - DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO - 18 maggio — Vendita di 82 autocarri fuori uso in 23 lotti.
BOLOGNA - MUNICIPIO - 17 dicembre — Concorso al premio Curlandese dovuto quest'anno alla pittura - tema da trattare « Quiete ».

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario
SOCIETA' ANONIMA
Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

Sede in Roma — Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, e sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle fino a L. 10.000, e in L. 6,23 per le somme superiori; in L. 6,53 per ogni cento lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,58 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena propietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle Fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % " " " vincolati a 3 mesi
3.00 % " " " vincolati a 9 mesi
3.25 % " " " vincolati a 6 mesi
3.50 % " " " vincolati a 1 anno
3,40 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1916-1917.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.
29ª Decade: dall'11 al 20 aprile 1917.

	RETE Approssimativi esercz. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilom. in esercizio	14.143 (*)	14.079 (*)	+ 64	23	23	—
Media	14.131	14.085	+ 47	23	23	—
Viaggiatori	7.000.000 —	6.482.020,29	+ 517.979,71	11.000 —	9.457,09	+ 1.542,91
Bagagli e cani	160.000 —	154.767,17	+ 5.232,83	500 —	463,25	+ 36,75
Merci a G. e P.V.A.	13.785.000 —	4.467.107,34	+ 9.317.892,66	16.500 —	13.064,43	+ 3.435,57
Merci a P.V.	14.000.000 —	9.504.843,37	+ 4.495.156,63	12.000 —	11.695,72	+ 304,28
TOTALE	34.945.000 —	20.608.738,17	+ 14.336.261,83	40.000 —	34.620,49	+ 5.379,51
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1916 al 20 aprile 1917						
Viaggiatori	263.800.000 —	206.161.816,34	+ 57.638.183,66	472.900 —	160.284,01	+ 312.615,99
Bagagli e cani	5.485.000 —	4.708.687,41	+ 776.312,59	12.800 —	7.668,71	+ 5.131,29
Merci a G. e P.V.A.	241.394.000 —	106.683.369,22	+ 134710.630,78	548.550 —	160.363,31	+ 388.186,69
Merci a P.V.	336.207.000 —	260.117.032,23	+ 66.089.967,77	480.250 —	187.842,71	+ 292.407,29
TOTALE	835.886.000 —	576.670.905,30	+ 259.215.094,70	1.514.500 —	516.058,74	+ 998.441,26

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	2.470,83	1.463,79	+ 1.007,04
riassuntivo	59.194,53	41.000,45	+ 18.194,08

(*) Esclusi : la linea Cerignola Stazione-Città; ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale sociale: Lire 70.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Antrodoco – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate Brianza – Caserta – Chieri – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Formia – Gallarate – Genova – Gherarne – Isola della Scala – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Milano – Montevarchi – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Pavia – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Schio – Seregno – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Villafranca Veronese – Parigi.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni) ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques), **Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 100.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Cassette			Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO		
piccolo	4ª Cat.		9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4ª	»	12×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2ª	»	25×45×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 13 —
cassa forte	1ª	»	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 9.30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti correnti 2 ½ %, 2 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.20	12.30	20.53	23 —	—
Pisa–Torino	6.20a	6.45	8.55	14.45	18.25	21 — 23.15
Foligno–Ancona	5.55	18.20b	0.5	—	—	—
Firenze–Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	16.15	—	—	—
Albano	6.5	—	16.20	—	—	—
Anzio–Nettuno	6.5 d	18.2 d	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.)	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	6.16	9.16	—	13.50	—	—

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — d) Via Albano.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.20	8.20	12.20	13.55	17.50	20.10 22.40
Torino–Pisa	8.10e	8.45	9.55	11.40e	16.25	20.30 21.55
Ancona–Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano–Firenze	7.50	10.5	—	—	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	—	15 —	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.50
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno–Anzio	9.25d	—	—	—	(d	20.20
Viterbo (a Trast.)	9.25	—	—	18.16	—	21.6
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

— e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6,30 - 8,25 locale — 9,55 festivo fino a Genazzano — 11 — 14,25 festivo fino a Genazzano — 17,30 — 19 festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano — 9,30 — 10,52 festivo (da Genazzano) — 13,58 — 16,55 festivo (da Genazzano) — 19,11 locale (da Genazzano) — 20,30 — 21,6 festivo (da Genazzano).

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	6,40	9,30	12,30	19.3
Bagni	6,53	8,29	10.17	13.30	18,51
Tivoli	—	9 —	10,51	14.8	20.28 festivo

Tivoli p.	6.26	8.53	12 —	16,20	18,14
Bagni	6,58	9.15	12.38	16.57	18.45
Roma	8 —	10 —	18,38	17.50	19.40 festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più cent. 5 ciascuna

VENDESI villino in Sabina vedici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa; impianto esaltatore automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1291

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di primo ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo passeggi stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Giolitti 201 int. 5 [illegible]

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO - 700 m - due ore da Roma - tramvia Genazzano. Affittasi villino tra castagni abeti e piano di casa in villa. Piazza Costaguti 14 p. 2°, dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 ciascuna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

La piccola tutrice

ROMANZO

di Maria-Teresa Piscitello

Il cuore, le tremò in una gran gioia infinita, gli guardò la faccia sbiancata, gli occhi velati dalle membrane piene di azzurro, la bocca semiaperta leggermente rosa; sembrava un fanciullo, una vergine, un angelo in coro del Reni, l'ultimo quello che ha i capelli svolazzanti che porta una veste discinta, che suona una buccina d'oro. Le parve che egli risorgesse nel candore. La stanza era rimasta al buio, la candela era finita, ma ella lo vedeva ancora con gli occhi della sua anima malata d'amore, con la fiamma del cuore che rischiara, e illumina la vita. Tutti gli affetti che non erano il suo pensiero caddero. La grande Isabella che aveva sacrificato l'amore le parve una povera creatura gelosa della sua felicità e inconsciamente si sentì se stessa quando la piccola sorella bionda le era parsa l'ostacolo insormontabile per il suo cuore. Il risentimento cadde. —

La sua giovinezza rifioriva e la sua felicità era leggiera come una bracciata di gelsomini. La visse intiera, deliziosa. Non accorse il peso del bimbo che le dormiva in braccio, tutta la sua anima nuova trasfigurata, ascoltava parole che nessuno diceva ma che le mandava il respiro lieve del ferito ancora nel sonno. Guardò il letto bianco dove la morte era fuggita piena di pietà per quella giovane vita addormentata e vide il suo viso di Angelo sorridere. « Oh Piero, Piero » disse il cuore nell'impeto pieno di soavità e la sua faccia si chinò e ascoltò la Vita.

Il rumore sordo di qualche vettura sulla strada pareva una desolazione che si allontanasse, sparisse per sempre, l'acqua della Barcaccia aveva la cadenza di piccoli baci dati sopra una gota fresca, il passo dei viandanti raro, ineguale pareva il suo pensiero del passato pieno di paure e di raffiche dolrose.

L'orologio della Trinità dei Monti suonò una piccola ora. Ella non si accorgeva che la notte era alta, solenne si era liberata dalla sua vecchiaia precoce e la felicità la stordiva. Ebbe una voglia pazza di destare l'infermo per gridargli che l'amava, che l'aveva sempre amato, che gli perdonava tutto, che era sua, interamente sua. Il bimbo si mosse, la chiamò, disse il nome di lui insieme al suo. Allora ella si alzò tenendolo in braccio, uscì dalla camera. Gastone sonnecchiava in anticamera, lo chiamò con dolcezza.

« Si è destato mi chiama? domandò subito, mortificato di essersi lasciato vincere dalla stanchezza.

« No, dorme ancora ed è tranquillo » bisogna pensare al piccino che ha fame.

« Tutto è pronto » disse il famiglio e s'incamminò, seguito da Isabella, nella stanza da pranzo. La tavola era pronta con due coperti.

Isabella fece sedere il bimbo, gli detta della carne fredda, un'ala di anitra, una mela che egli mangiò in silenzio con gli occhi bassi quasi conscio della gravità dell'ora. Isabella lo guardò mangiare e Gastone in piedi, rispettoso guardava la donna il bimbo, e gli pareva naturale che quella non mangiasse e l'altro rimanesse in silenzio. L'orologio dal cuore d'oro poggiato sul caminetto suonò un'altra piccola ora. Come vide che il bimbo aveva finito Gastone invitò Isabella a seguirlo per metterlo a letto. Entrarono in una camera che Isabella non aveva mai veduto. Era un piccolo quadrato tappezzato di seta bianca a corone d'oro. Un enorme pelle di leopardo poggiava sul tappeto che copriva tutto il pavimento e in un angolo un delizioso mobile stile Impero raccoglieva dentro i cristalli curvi dei bibelots di squisita fattura. Un letto bianco era pronto accanto a un altro più piccino ma si vedeva che erano letti posticci che stonavano con l'armonia di tutta la camera. Isabella rimase meravigliata domandò « Sapevi che sarei venuta? » e si avvicinò a Gastone.

« Il signor Marchese lo sapeva tanto che lo mi son detto che non poteva non venire. » Isabella sentì di essere diventata pallidissima. Il bimbo era rimasto a guardare dietro i vetri del mobile.

« Gastone » della disse commossa. « tu puoi coricarti, sarai stanco, io rimarrò presso di lui.

Il vecchio non rispose nulla, uscì, rimase ancora nell'anticamera, aspettando. Isabella mise a letto il bimbo che subito s'addormentò. Guardò la stanza, le parve un angolo delizioso. Le figure di un piccolo arazzo le sorridevano piene di felicità i vivaci colori riempivano la camera di una gioia schietta, ed ella sognò di rimanere lì per sempre, con lui nella sua casa, per lui... non altro. Quando uscì per ritornare dall'infermo quando Gastone le venne in contro, le baciò le mani le disse pieno di pianto e di speranza. Le voglio bene per tutto l'amore che le porta » ella sussultò con gioia.

« Egli l'ama sopra tutto...quelle altre erano per liberarlo dal tormento del suo pensiero per lei» tentò di sorridere, gli disse di andare a letto entrò nella camera.

« Così tu m'ami » parlò vicino al letto, accanto al viso di angiolo che ella sola, nella gran notte vedeva, e sedette, e cominciò la veglia.

***

Quando Piero si mosse già sveglio e aprì gli occhi non vide Isabella li richiuse già stanco con le palpebre che gli tremavano. Il suo volto era pallido e le vene azzurre di disegnavano bizzarre nell'intrico pieno di sfumature sulla pelle di afana; riaprì gli occhi pianamente, li girò attoniti per la stanza, la vide. Gli parve un'allucinazione del suo male, aggrottò la fronte leggermente tanto le forze erano addormentate atteggiò il viso a una grande delusione Ella si avvicinò, gli poggiò una mano sulla fronte attese che egli facesse un gesto ed egli rimase a lungo sotto la carezza di quella mano cara che faceva fremere la sua vita dimenticata e poi disse con una voce fatta di febbre e di dolcezza. « Isabella siete venuta; v'ho sentito nel mio male e mi è parso che la vita mi tornasse per la vostra bontà, non ho più creduto di morire, non ho provato l'angoscia di lasciarvi, quell'angoscia che forse m'aveva preso nel pericolo.... datemi la vostra mano ch'io possa baciarla.... oh non andrete via ora che mi siete vicina » La sua voce sembrava il grido di un bimbo solo ed ella portò dalla fronte la mano alla sua bocca e gli raccomandò di star quieto assicurandolo che sarebbe rimasta. Gli porse un cordiale glielo fece bere mettendogli il braccio intorno al collo ed egli la pregò di rimanere così e richiuse gli occhi. L'alba veniva. Il chiarore biancastro che entrava dagli scurini mal chiusi posò sul letto dell'infermo mentre il resto della camera rimase opaco come una grande lacrima rattenuta nel cavo dell'occhio.

Sette giorni passarono e parvero il culmine e il fondo, il cielo e l'abisso; all'ottavo Piero fu dichiarato fuori di pericolo!

« Isabella che avete? » domandò Piero già desto.

Continua